

**DELIBERE NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA
DEL 21 GENNAIO 2008**

▶ **2. PARERE NUOVI ORDINAMENTI DIDATTICI - OFFERTA FORMATIVA
2008/09 – Delibera n. 1**

▶ **3. FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA: PROPOSTA DI ISTITUZIONE
DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN “MEDICINA TERMALE” AI
SENSI DEL D.M. 1.8.2005 – Delibera n. 2**

2. PARERE NUOVI ORDINAMENTI DIDATTICI - OFFERTA FORMATIVA 2008/09

Delibera n. 1

Il Nucleo di valutazione, visto l'art. 8, comma 5 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544; vista la documentazione presentata dalle facoltà, ai fini della revisione dell'offerta formativa dell'ateneo ex DM 270/2004, così come richiesto nella nota del Rettore del 13/11/2007 prot. n. 68185; visti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio inseriti nella Banca Dati Rad, **approva** la seguente relazione tecnica:

LA RIFORMA DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI

1. LE STRATEGIE DELL'ATENEO

La politica generale dell'Università di Firenze per la riforma degli ordinamenti didattici e per la ridefinizione dell'offerta formativa è stata elaborata in varie fasi in successione temporale. Occorre preliminarmente ricordare che all'atto dell'attivazione dei nuovi ordinamenti in base al D.M. 509/99 l'Ateneo aveva considerata sperimentale la nuova offerta didattica prendendo l'impegno ad una riconsiderazione della stessa al termine di un congruo periodo di sperimentazione, tenendo conto della tempistica della attivazione dei nuovi corsi di studio ed in particolare delle lauree specialistiche. Questa necessità di revisione dell'offerta formativa è diventata cogente con l'approvazione del D.M. 270/04 e la ridefinizione delle classi di laurea con il D.M. 16 Marzo 2007.

Per definire le proprie strategie in una maniera condivisa da tutto il corpo docente l'Ateneo ha organizzato una Conferenza di Ateneo (12/12/2006) sulla Riforma della Didattica. In tale occasione sono stati evidenziati i punti principali su cui intervenire che riguardano:

- **la eccessiva frammentazione della offerta didattica** (sia in termini di numero di corsi di studio attivati, sia in termini di parcellizzazione della didattica all'interno degli stessi corsi di studio), frammentazione che incide negativamente sulla qualità della didattica, rendendo anche necessario un ricorso esteso a docenza a contratto;
- **la necessità di intervenire sui contenuti delle discipline di insegnamento**, contenuti che vanno rivisitati dopo il periodo di transizione dai vecchi ai nuovi ordinamenti;

- **la necessità di imboccare più decisamente percorsi di qualità della offerta formativa.**

In relazione a questo è stata rappresentata la necessità di migliorare gli standard qualitativi dell'Ateneo riguardo alla regolarità dei percorsi di studio e più specificamente alla acquisizione del numero di CFU per anno, alla percentuale di studenti che completa il ciclo di studi e consegue il titolo nei tempi previsti, ed al tasso di abbandoni e/o trasferimenti al termine del primo anno;

- ai fini del **miglioramento della qualità della didattica** è stata considerata la necessità che nella ridefinizione della offerta didattica l'Ateneo vada oltre i requisiti minimi previsti dalla normativa stabilendo propri autonomi standard;
- un importante obiettivo della riforma della didattica è **la trasparenza delle azioni dell'Ateneo verso gli studenti** in modo che essi abbiano una migliore consapevolezza delle loro scelte e delle concrete prospettive professionali che possano essere loro offerte. Il perseguimento di tale obiettivo passa necessariamente anche dal potenziamento delle iniziative di orientamento in entrata, *in itinere* (stage e tirocini formativi) ed in uscita, attraverso l'attivazione di servizi di *placement*.

A seguito della definizione di questi obiettivi generali l'Ateneo ha intrapreso una serie di iniziative per prepararsi alla modifica degli ordinamenti e dei percorsi didattici secondo il D.M. 270/04.

a) Il Senato Accademico nella seduta del 14/03/07 ha approvato specifiche linee guida pregiudiziali all'esame ed alla approvazione di proposte di riordinamento didattico provenienti dai singoli corsi di studio e dalle Facoltà.

I capisaldi delle linee guida sono stati:

- indicazione nominativa dei docenti per la copertura del 50% dei CFU offerti nei vari SSD;
- la copertura con personale strutturato di almeno il 70% dei CFU frontali (come requisito di qualità);
- la presentazione di una relazione di accompagnamento alle proposte di riordino che renda esplicite le motivazioni del riordino e gli obiettivi che ci si propone di realizzare e quindi in sostanza il progetto didattico di ogni singolo corso di studio;
- la ridefinizione completa dell'offerta formativa globale dell'Ateneo con l'anno accademico 2008/2009.

Per la pratica realizzazione del processo di ridefinizione dell'offerta formativa l'Ateneo ha costituito una Commissione didattica di Ateneo con il compito di seguire in itinere il processo di ridefinizione nelle varie Facoltà. Il Senato Accademico ha ribadito gli orientamenti generali nella riunione del 10/10/2007 con precise indicazioni dei criteri di valutazione che verranno seguiti e della tempistica di presentazione delle proposte di riordino.

b) Nella prospettiva di una migliore integrazione delle attività generali, ed in particolare delle attività formative, con il territorio l'Ateneo ha presentato un bilancio sociale 2006 inquadrando il progetto di razionalizzazione e riqualificazione dell'offerta didattica anche

in una missione di servizio per le esigenze della società e dell'ambiente produttivo circostante.

- c) Anche ai fini della riorganizzazione della offerta didattica, che ha uno dei suoi cardini nella ottimale utilizzazione del corpo docente dell'Ateneo, è stata condotta una indagine sul carico didattico dei docenti, valutato sulla base di vari indicatori quantitativi, indagine che ha messo in luce la disponibilità di docenza istituzionale presso le varie strutture didattiche.
- d) L'Ateneo ha avviato un ampio processo di accreditamento dei propri corsi di studio per definire i percorsi di qualità della didattica: 80 corsi di formazione (67 corsi di laurea, 7 corsi di laurea specialistica o corsi di studio a ciclo unico e 6 master di 1° o 2° livello) sono stati accreditati secondo lo schema CRUI. Inoltre 8 centri di orientamento hanno ottenuto la certificazione ISO 9001:2000 secondo le scelte rese operative dalle indicazioni della Regione Toscana.

In questo contesto il Magnifico Rettore ha nominato un Delegato per la Qualità e la Valutazione che sarà assistito da un ufficio organizzativo ed operativo: questa iniziativa risponde alla esigenza di costituzione di un Presidio di Ateneo per un sistema di qualità della didattica come richiesto dai requisiti di efficienza del D.M. 544 del 31/10/2007.

- e) E' un concetto acquisito che la riqualificazione della offerta didattica non può prescindere da una attività di orientamento dello studente nelle varie fasi del suo percorso formativo. A questo fine l'Ateneo ha stabilito stretti contatti con la direzione Scolastica Regionale e la Regione Toscana per la promozione di iniziative di orientamento in entrata.

Per sostenere l'orientamento in itinere l'Ateneo emetterà un bando per contratti con giovani che frequentano lauree specialistiche o corsi di dottorato di ricerca che agiranno come "junior tutors". I comitati di indirizzo, attivati presso tutte le Facoltà, sono stati investiti, in particolare, della progettazione di tirocini e *stage* che mettano i giovani in formazione in contatto con le realtà produttive, come momento iniziale dell'orientamento in uscita e del *placement* dei laureati. A questo fine e sulla base di un accordo con Confindustria di Firenze, con la Camera di Commercio e con la Provincia di Firenze è stata attivata e sarà proseguita la importante iniziativa denominata "Job Fair". Sono inoltre in fase di attivazione due nuove iniziative, la prima (denominata "Job and Career") in collaborazione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo studio e sul Fondo Sociale Europeo per l'orientamento al lavoro post-laurea, la seconda per l'attivazione di sportelli distribuiti presso le strutture didattiche per favorire incontri e seminari affidati a docenti, professionisti, rappresentanti del mondo produttivo. Infine, sulla base di una convenzione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale diventeranno operative altre azioni di *placement* e la sperimentazione di percorsi di indirizzamento al lavoro dei giovani laureati.

Il complesso di queste iniziative definisce un quadro di riferimento assai preciso per le azioni delle varie Facoltà alle quali, nell'ambito della strategie generali dell'Ateneo e della vigente normativa, sono demandati la definizione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei

singoli corsi di studio e soprattutto dei contenuti degli insegnamenti, senza una precisa riconsiderazione dei quali l'opera di razionalizzazione e riduzione dei corsi di studi e la limitazione del numero di esami corre il pericolo di divenire una operazione di carattere formale e burocratico.

2. IL RUOLO DELLE FACOLTA'

Il Senato Accademico, come descritto sopra, ha in definitiva stabilito dei criteri generali molto precisi per ridefinire gli ordinamenti didattici e stabilito gli obiettivi da raggiungere, tutti finalizzati a percorsi didattici più rapidi per gli studenti, cosa particolarmente necessaria per le lauree triennali. Tuttavia i margini di scelte generali che rimangono alle Facoltà, anche in relazione alle loro specificità culturali, sono notevolmente ampi. In sintesi queste scelte possono essere riferite ai punti qui di seguito riassunti:

- a) L'Ateneo ha adottato una precisa linea di contenimento dell'offerta didattica ipotizzando, a parte giustificate motivazioni, l'istituzione di una sola laurea per classe. E' evidente che questo porterà alla istituzione di corsi di studio con una pluralità di indirizzi che prenderanno il posto di lauree multiple. Ciò è in definitiva auspicato dalla normativa e dalle note di indirizzo ministeriali e del CUN, in particolare per le lauree magistrali. Tuttavia rimane compito delle Facoltà assicurare che questa articolazione non sia la semplice riproposizione delle vecchie lauree sotto mentite spoglie ma che ci siano in ogni corso di studi riformato una omogeneità culturale, con un insieme di discipline di base e caratterizzanti comune a tutti gli indirizzi come è stato chiaramente precisato nel nuovo regolamento Didattico di Ateneo nell'art. 9 c.1. Senza di questo la riqualificazione e la razionalizzazione dell'offerta didattica non sarebbero realizzate completamente.
- b) Un obiettivo importante indicato dall'Ateneo è la riconsiderazione dei contenuti dei corsi, ritenendo forse che nel passaggio dell'offerta formativa al sistema 3+2 siano stati trasferiti i medesimi contenuti del precedente ordinamento. La definizione dei nuovi contenuti non è esplicitamente richiesta in questa fase di inserimento dei nuovi ordinamenti nella banca dati (RAD). Tuttavia, sarebbe strano definire un nuovo ordinamento senza avere definito un ben preciso progetto formativo. A tale proposito l'Ateneo ha giustamente richiesto che la definizione degli ordinamenti fosse accompagnata da una relazione scientifico-culturale e da un regolamento preliminare che specifichi gli insegnamenti da attivare e le relative coperture con personale docente strutturato. In questa fase quindi è logico attendersi che anche i contenuti dei corsi siano delineati sia pure sommariamente o che per lo meno ci sia una qualche dichiarazione di intenti e una prospettiva temporale di conclusione di questa eventuale revisione, in previsione dell'inserimento definito dell'offerta formativa e della attivazione dei corsi di studio.
- c) Strettamente collegato con il problema trattato sopra è la corrispondenza fra didattica frontale e lavoro individuale nella definizione dei CFU. Attualmente il valore medio nell'Ateneo è di 9 ore di didattica frontale (su 25) per CFU con notevoli differenze tra Facoltà e Facoltà. Se la riqualificazione dei contenuti deve essere accompagnata da un qualche alleggerimento del carico didattico per lo studente, questa corrispondenza potrebbe necessitare di una revisione o, in alternativa, dovrebbero essere considerate

forme alternative e più interattive della didattica oltre le lezioni ex cattedra.

- d) Rimane compito delle Facoltà definire la consistenza dei crediti formativi da attribuire alla prova finale e la natura delle tesi di laurea e di laurea magistrale. Ciò è importante se si vuole, in relazione alle caratteristiche delle figure professionali a cui si pensa, che i laureati acquisiscano capacità di lavoro autonomo per le quali la tesi di laurea costituisce un momento di particolare importanza.
- e) Parimenti delegati alle Facoltà sono i metodi di accertamento della preparazione individuale degli studenti ai fini dell'accesso ai corsi di studio. Dalla vigente normativa emerge chiara l'indicazione che questo accertamento non sia automatico, nel senso del possesso di un adatto titolo di studio, ma sia riferito alla preparazione individuale dello studente, e che siano chiaramente definiti i metodi e le procedure per il recupero di carenze formative iniziali.
- f) Se lo scopo principale della riforma per l' Ateneo è di assicurare un più agile conseguimento dei titoli di studio è assolutamente necessario organizzare in ogni Facoltà un efficace sistema di tutorato e di assistenza agli studenti durante tutto il percorso di studio.
- g) Riguardo alla copertura degli insegnamenti, una recente indagine preliminare ha cercato di quantificare l'impegno dei docenti dell'Ateneo in termini di CFU svolti e di ore di lezione frontale. Nella definizione della didattica riformata è verosimilmente necessario stabilire precisi impegni e criteri delle Facoltà per la migliore utilizzazione delle risorse di docenza disponibili.

E' evidente che il solo complesso di questi elementi concorre alla definizione del progetto didattico di un corso di studi e quindi alla riqualificazione dell'offerta didattica di Ateneo. L'adeguamento degli ordinamenti alla nuove definizioni delle classi di laurea secondo il D.M. del 16 marzo 2007 deve costituire non una premessa ma una conseguenza di un progetto didattico riformato. Si ritiene che questo sia il senso della richiesta dell'Ateneo che le proposte dei nuovi ordinamenti siano accompagnate da una relazione scientifico-culturale oltre che da una bozza dei regolamenti didattici complete delle ipotesi di copertura degli insegnamenti.

3. I COMPITI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

La normativa in fase di applicazione riguardo alla offerta didattica (ed in particolare il D.M. 386 del 26/07/2007 che definisce le Linee Guida del Ministero unitamente al D.M. 544 del 31/10/07) definisce chiaramente i compiti del Nucleo di Valutazione richiedendo che il Nucleo esprima un parere sulla qualità della riprogettazione o della progettazione dei corsi di studio e non semplicemente di verificare il possesso di requisiti quantitativi o la conformità alle tabelle delle classi.

Il D.M. 544 del 31/10/07 definisce, nell'art. 1 i requisiti per istituzione/attivazione di corsi di studio come:

- Trasparenza
- Qualità

- Strutture (docenza)
- Dimensione in termini di n. studenti

e stabilisce che nel RAD devono essere inseriti gli elementi che riguardano la progettazione/riprogettazione dei CdS in relazione ai requisiti di cui sopra.

Il parere del NdV dovrebbe quindi riguardare principalmente la presenza di elementi di programmazione dei CdS che si riferiscono a quanto riportato nel D.M. 544 del 31/10/07 negli allegati A (indicatori di efficienza e di efficacia), B (requisiti di docenza), C (dati da inserire in RAD), D (requisiti qualificanti). Inoltre è necessario, in una prospettiva di programmazione, considerare un riferimento a quanto stabilito nel decreto D.M. 506 del 18/10/07, relativo alla serie di indicatori che verranno adottati per una valutazione in itinere ed ex post.

Ai fini di quanto richiesto il Nucleo di Valutazione non si è limitato all'esame di quanto inserito in banca dati (RAD) ma ha preso in considerazione tutto il materiale pervenuto (relazione di accompagnamento, bozza di regolamento, quadro delle coperture degli insegnamenti) inclusa la relazione generale di Facoltà, quando disponibile. Purtroppo, il materiale trasmesso al Nucleo è risultato estremamente eterogeneo e lacunoso in molti casi. Ciò è stato causato, almeno in parte, alla ristrettezza dei tempi e anche da una interpretazione burocratica degli adempimenti. Sulla base delle informazioni rese disponibili il Nucleo ha messo a punto delle relazioni preliminari sui singoli corsi di studio inviandole ai Presidi delle Facoltà chiedendo se le osservazioni trasmesse costituivano indicazioni sufficienti per eventuali modifiche ai materiali inseriti nella banca dati. Tuttavia, i pareri preliminari del Nucleo toccavano aspetti più generali che non sempre sono evidenti dalla banca dati RAD ma si riferiscono al progetto didattico più in generale.

Per la gran parte dei Corsi di Studio le osservazioni del Nucleo sono state recepite per quanto riguarda l'inserimento in banca dati ed i RAD sono stati conseguentemente modificati e successivamente riesaminati dal Nucleo di Valutazione che ha messo a punto delle relazioni conclusive sui singoli corsi di studio, che sono riportate nel seguito di questa relazione.

Restano naturalmente le osservazioni di carattere più generale, di cui si diceva sopra, che potranno essere utili nella successiva fase di attivazione dei corsi di studio e di stesura definitiva dei regolamenti.

Per questa fase ulteriore sarà necessario programmare una tempistica più realistica e da rispettare più rigorosamente per mettere il Nucleo di Valutazione nelle condizioni di valutare in maniera più approfondita la varie proposte di attivazione, tenendo conto della responsabilità che viene attribuita al Nucleo di esprimere pareri vincolanti riguardo all'attivazione.

4. GLI ORIENTAMENTI DELLE FACOLTA'

Non tutte le Facoltà hanno fatto pervenire delle relazioni che esprimessero degli orientamenti comuni sui punti riportati nella sezione 2 di questa relazione. Nel seguito si riporta quanto emerge per le singole Facoltà dalle relazioni pervenute o come sintesi di quanto risulta dall'insieme delle proposte di istituzione.

4.1 FACOLTA' DI AGRARIA

L'offerta didattica complessiva della Facoltà di Agraria subisce la seguente trasformazione :

	D.M. 509/99	D.M. 270/04
Lauree di primo livello	8	6 (di cui 2 interclasse)
Lauree magistrali	9	6

Certamente quindi la Facoltà ha fatto uno sforzo di riduzione della offerta didattica (il numero dei corsi viene ridotto del 30%). Si nota che tre delle lauree previste appartengono alla stessa classe (L25) e ciò è motivato per le lauree svolte in sede dalla numerosità degli studenti mentre per la terza laurea dalla sua localizzazione a Pistoia. Sulla stessa classe insistono inoltre altri due corsi di studio interclasse. Il corso di studio nella classe L2 è un corso interfacoltà che coinvolge anche la Facoltà di Medicina e Chirurgia, di Farmacia e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Il materiale trasmesso non è del tutto esauriente riguardo agli orientamenti generali della Facoltà, tuttavia emerge quanto segue. Come novità di organizzazione della didattica la Facoltà propone che il 40% delle ore di ciascun corso sia dedicato ad esercitazioni di campo o di laboratorio e di inserire più attività di laboratorio: dalla relazione non si evince come queste attività incideranno sulle 8-9 ore del dichiarato carico frontale per CFU.

Questa riorganizzazione positiva della didattica non viene esplicitata ulteriormente in modo chiaro nel materiale di accompagnamento delle proposte dei singoli corsi di studio. Nella fase attuale della elaborazione dei progetti non viene ulteriormente discusso il problema dei contenuti degli insegnamenti che si suppone sia rinviato alla predisposizione di quanto necessario per l'attivazione dei Corsi di Studio riformati.

Per i corsi di studio proposti viene assicurata la copertura dei 70% dei CFU frontali con personale strutturato.

Riguardo ai requisiti di accesso essi verranno accertati con test di ingresso su materie di carattere generale. Per le eventuali carenze formative verranno organizzati specifici corsi di sostegno. I crediti formativi per la prova finale saranno 3 o 6 a seconda dei corsi di studio: per le figure professionali che ci si aspetta di formare queste attività autonome sembrano un po' modeste.

Per quanto riguarda le lauree specialistiche due appartengono alla stessa classe (LM69): questa proposta non è conforme alle indicazioni generali dell' Ateneo. Considerato il numero di studenti, il giudizio sulle motivazioni addotte è compito del Senato Accademico. Tre delle lauree magistrali proposte si articolano in 11 indirizzi complessivi. La Facoltà è coinvolta in 4 lauree interfacoltà, 3 di primo livello ed una magistrale: il coinvolgimento è sostanziale in 2 di queste lauree.

In complesso l'offerta formativa prevede a regime l'attivazione di 345 insegnamenti con una diminuzione significativa rispetto al precedente ordinamento (- 178 corsi). Ciò prevede il coinvolgimento del corpo docente in 11,58 CFU per docente.

4.2 FACOLTA' DI ARCHITETTURA

L'offerta didattica della Facoltà viene trasformata come riassunto qui di seguito:

	D.M. 509/99	D.M. 270/04
Lauree di primo livello	4	4
Lauree magistrali	3	5

L'offerta formativa della Facoltà risulta nel complesso incrementata, con l'attivazione di due nuove Lauree magistrali: Architettura del paesaggio e Design. Tale orientamento appare giustificato da tre ordini di esigenze:

- a) l'opportunità di recepire le direttive europee sulle professioni, in particolare quelle sul paesaggio;
- b) l'opportunità di offrire uno spettro di curricula che tenga conto della differenziazione ormai consolidata tra i filoni disciplinari tradizionalmente coltivati dalla Facoltà di Architettura;
- c) la necessità di completare gli studi di primo livello nel campo del Disegno industriale con la Laurea magistrale.

Tuttavia nell'adeguamento dell'offerta formativa al DM 270/04, due Corsi di studio di primo livello sono trasformati in CdS interfacoltà:

- Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio, con la Facoltà di Agraria;
- Cultura e progettazione della moda, con la Facoltà di Lettere.

Inoltre il CdS in Disegno industriale trasforma la sua offerta formativa, garantendo un solo curriculum anziché tre come nell'attuale ordinamento.

D'altra parte la Facoltà può contare su un numero di docenti strutturati elevato: 214 unità, di cui 53 sono ordinari, 73 associati e 88 ricercatori.

Per i CdS di primo livello è generalmente prevista la possibilità di percorsi professionalizzanti con possibilità di accesso agli ordini professionali (sezione B).

Circa le risorse la Facoltà ha prodotto informazioni chiare ed esaurienti in merito alle strutture disponibili che appaiono congrue e sufficienti per le attività didattiche programmate. Peraltro la facoltà può contare sulle strutture delle sedi decentrate di Empoli, Calenzano e Scandicci.

Infine, in base a quanto già detto circa le risorse di docenza, la Facoltà è in grado di soddisfare tutti i requisiti di copertura, compresi quelli più severi indicati dal nostro Ateneo.

4.3 FACOLTÀ DI ECONOMIA

L'offerta didattica della Facoltà viene trasformata come di seguito:

	D.M. 509/99	D.M. 270/04
Lauree	9	6
Lauree magistrali	14	7

Occorre considerare anche che una delle nuove lauree (L37) si configura come interfacoltà, assorbendo non solo un CdS ex 509 di Economia ma anche un ex interfacoltà fuori Economia. Ancora, una specialistica ex 509 di Economia si trasforma in una interfacoltà con Lettere.

D'altra parte un altro CdS ex 509 era somministrato a distanza. Considerando il peso dei docenti esclusivi di Economia coinvolti negli interfacoltà, e posto a 1/12 il peso dell'ex Nettuno, la riduzione pesata del numero di CdS è circa il 45% (senza ponderazione sarebbe al 43%). Dunque in aggregato risulta un'azione profonda e virtuosa.

Vi è un solo CdS interclasse (LM16-LM83), che in effetti lega due classi vicine in termini di vincoli ministeriali e obbiettivi formativi. Vi sono due lauree nella classe L17, e due nella classe LM77. In ambedue i casi le classi di ascendenza ex 509 registrano nella Facoltà un numero rilevante e crescente di iscritti al primo anno. Nel primo caso, vi è anche un'articolazione territoriale fra Firenze e Prato (province contigue), con una buona tradizione di presenza della Facoltà nella sede decentrata. Un secondo caso di articolazione territoriale, questa volta fra Firenze e Pistoia (province non contigue, ma appartenenti al tradizionale bacino metropolitano dell'Università di Firenze), riguarda la classe L15, con un progetto di unificazione gestionale dell'offerta di formazione in campo di scienze e servizi turistici.

Per quanto riguarda l'articolazione dei CdS in curricula le note positive sono meno univoche. Sembra, anche dalla documentazione che è stata allegata ai RAD (relazione di Facoltà, relazione e bozze su parti del regolamento per singolo CdS, tabella di controllo del rispetto del vincolo quantitativo di docenza, tabella di controllo sulla disponibilità di aule), che il numero di curricula effettivamente differenti dovrebbe passare da 23 a 11 nel primo livello; mentre nel secondo livello si potrebbe passare da 17 a circa (alcuni progetti non sono del tutto espliciti al proposito) 19-21. E' chiara la virtuosa semplificazione che viene proposta al primo livello; invece nelle lauree magistrali permangono, come si vede, motivi di preoccupazione, per un'articolazione dell'offerta formativa che effettivamente potrebbe tendere all'allargamento piuttosto che alla razionalizzazione. Anche se non è ancora possibile esprimersi in modo preciso, il numero di insegnamenti completi attivabile potrebbe non diminuire, nel complesso di facoltà, rispetto al numero molto alto attuale, proprio per la pressione esercitata dall'articolazione curriculare delle LM. I moduli minimi di esame (3 CFU, inclusi entro insegnamenti da 6, 9, 12 CFU) sembrano invece destinati a una drastica riduzione, certo anche per la necessità del rispetto del vincolo sul numero di esami. Inoltre un'elaborazione provvisoria ottenuta dalla documentazione allegata indica a circa il 75% complessivo la quota di CFU progettati che possono essere coperti con personale strutturato e un impegno medio di circa 15 CFU pro-capite. A ciò vanno aggiunti i docenti "prestati" da altre facoltà per i CdS interfacoltà.

Rimane che l'articolazione di curricula e insegnamenti, soprattutto nelle LM, dovrà essere attentamente monitorata in fase di approvazione dei regolamenti di CdS, anche ai fini della sostenibilità del rispetto dei requisiti sulla docenza. Al momento i requisiti quantitativi di docenza (4 docenti per anno) risultano sicuramente rispettati. I requisiti qualitativi (90-60 CFU, 50% SSD) e qualificanti (per il primo livello: 0,8) possono essere rispettati in tutti i CdS, ma in 2 lauree e 3 lauree magistrali il rispetto dei vincoli sembra più fortemente condizionato alle modalità di concreta traduzione dell'ordinamento in percorsi curricolari.

L'ampia variabilità dei CFU previsti per la prova finale entro e fra le varie lauree (da un minimo di 3 a un massimo di 12) ed entro e fra le LM (da 15 a 27) non è facilmente

giustificabile, e in alcuni CdS consentirebbe anche soglie minime modeste rispetto agli obiettivi di formazione professionale. Si nota comunque che nei progetti delle lauree dove si riscontrano soglie inferiori di entità modesta, sono anche previsti meccanismi di aggancio della prova finale ad altre attività formative.

Delle 7 LM proposte, 6 hanno incluso, nella documentazione allegata, informazioni da cui si rileva un collegamento più o meno robusto con attività scientifiche anche di buon livello, legate ai temi delle singole LM, da parte di gruppi di docenti che si prevedono coinvolti nell'offerta formativa delle stesse LM.

Non è proposta a livello di facoltà una riduzione del numero di ore frontali per CFU, che rimane fissato ad 8, riduzione che invece avrebbe potuto contribuire al miglioramento degli indici di durata degli studi che, secondo la rilevazione AlmaLaurea nelle lauree (I livello) di Economia a Firenze sono peggiori rispetto a quelli della media nazionale delle facoltà di Economia, e significativamente rispetto a facoltà di riferimento come Bologna e Padova. Un'azione per trasformare sistematicamente una parte di lezioni in esercitazioni, entro il vincolo delle 8 ore frontali, potrebbe essere un sostituto della riduzione del totale di 8 ore. Peraltro la relazione del Preside assegna molta fiducia, ai fini del miglioramento, alla possibilità di rafforzare decisamente, in coerenza anche a quanto suggerito nei RAD, le azioni di orientamento all'accesso degli studenti, per allineare meglio aspirazioni e possibilità. L'orientamento all'accesso degli studenti acquista necessariamente contenuti selettivi nelle LM. In ambedue i casi la relazione del Preside fa riferimento a un'azione congiunta e virtuosa fra le facoltà di Economia toscane, che dovrebbe portare alla messa a punto di procedure coerenti, e volte anche alla qualità del processo formativo.

In generale l'orientamento alla qualità del processo formativo è segnalato dall'adesione a procedure di certificazione della qualità (CRUI o ISO) degli 8 Corsi di primo livello ex 509 (escluso l'ex Nettuno) e dell'ufficio di orientamento della facoltà. Influenze positive dell'adesione al processo di certificazione si notano nella compilazione di gran parte dei RAD delle lauree, che appunto ereditano l'inserimento nella certificazione CRUI. Alcuni RAD delle LM mostrano invece una qualche difficoltà a un'approfondita articolazione delle indicazioni sugli obiettivi del processo formativo.

Un ultimo elemento importante per gli indici di performance potrebbe essere la realizzazione del progetto di Ateneo per il riconoscimento dello status di studente a tempo parziale, che tradizionalmente ad Economia sono in quota piuttosto alta (anche ma non solo per il ritardo alla laurea).

La situazione delle aule è complessivamente buona, potendo la Facoltà affidarsi a strutture nuove, seppure già ampiamente sfruttate per ciò che riguarda la sede centrale fiorentina (Polo di Novoli).

4.4 FACOLTA' DI FARMACIA

Il quadro dell'offerta formativa della Facoltà si modifica come riportato nella tabella che segue e corrisponde alla fusione di 4 corsi di studio triennali in una sola laurea della classe L29.

	D.M. 509/99	D.M. 270/04
Lauree	4	1
Lauree ciclo unico	2	2

In complesso la offerta didattica della Facoltà è di notevole semplicità rispetto ad altre Facoltà in quanto comprende un corso di studi a ciclo unico (LM 13) che si è adeguato al DM 270/04 nel rispetto delle direttive europee in materia: il progetto didattico è stato per il resto rimodulato in accordo con i risultati del processo di certificazione secondo il modello CRUI. Inoltre la Facoltà propone, in successione, una laurea e due lauree a ciclo unico rispettivamente nelle classi L 29 e LM 13. Infine la Facoltà partecipa al corso di laurea interfacoltà di Biotecnologie (L 2).

Dalle informazioni disponibili nel materiale trasmesso (non sempre esauriente) si evince come gli indici di qualità riguardo alla copertura degli insegnamenti siano di poco inferiori alla soglia di 0,80.

In complesso la riorganizzazione della didattica nella Facoltà, a parte la classe L29, non è stata sostanziale

4.5 FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

La Facoltà ha un solo Corso di laurea triennale e si è già adeguata nell'a.a. 2006/2007 al DM 25 novembre 2005 che ha definito la classe del Corso di laurea magistrale in giurisprudenza a ciclo unico.

Il Corso di laurea triennale esistente viene modificato per adeguarlo al DM 270 e per introdurre una serie di correttivi per far decollare, quanto a numero di iscritti, il corso di laurea stesso. In particolare, la proposta intende valorizzare le peculiarità del corso di laurea attraverso l'espansione degli insegnamenti "dedicati" e una conseguente riduzione di quelli mutuati dal corso di laurea magistrale. Al secondo anno comune è stata prevista una prova scritta in una delle materie caratterizzanti, così come previsto in alcuni ordinamenti stranieri.

4.6 FACOLTA' DI INGEGNERIA

L'offerta didattica della Facoltà viene trasformata come riassunto qui di seguito:

	D.M. 509/99	D.M. 270/04
Lauree di primo livello	13	7
Lauree magistrali	12	12

L'offerta formativa della Facoltà viene quindi ridotta di circa il 30% in termini di corsi impartiti e riguarda esclusivamente le lauree di primo livello. In sostanza la Facoltà ha seguito la strada di razionalizzare ed accorpare nei filoni tematici principali e tradizionali (Edile, Civile, Ambiente, Elettronica, Informatica, Meccanica, Gestionale) i corsi di primo livello e mantenere l'attuale ampio spettro di percorsi specialistici sul secondo livello in settori tecnologici che appaiono ormai consolidati e strategici. Peraltro nelle classi delle LM è stato istituito un corso per classe e uno dei corsi è interclasse.

Le lauree di primo livello saranno attivate dal prossimo anno accademico, quelle Magistrali dall’A.A. successivo.

Per le formazioni di primo livello è generalmente prevista la possibilità di percorsi professionalizzanti con accesso agli ordini professionali (sezione B).

La scelta di trasformare in LM le attuali LS appare generalmente giustificata dal successo che esse hanno incontrato sia in termini di ‘placement’ , sia in termini di gradimento presso gli studenti.

Le immatricolazioni consolidate per le Lauree specialistiche di Ingegneria sono costantemente cresciute in quattro anni e hanno superato le 400 unità per anno di corso. Unica LS ad avere un numero esiguo di studenti è stata quella in Ingegneria Matematica; la Facoltà ha deciso di mantenerla per il notevole interesse espresso da alcune aziende ‘hi-tech’ verso questa figura professionale.

Nella trasformazione per l’adeguamento al D.M. 270 la Facoltà ha in pratica completato un percorso già avviato con l’adesione di quasi tutti i corsi precedenti alla certificazione CRUI. In sostanza quindi quasi tutti gli ordinamenti proposti appaiono compilati in linea con i suggerimenti CUN.

Circa le risorse la Facoltà ha prodotto informazioni chiare ed esaurienti in merito alle strutture disponibili che appaiono quindi congrue e sufficienti per le attività didattiche programmate.

Il Preside ha inoltre prodotto un prospetto dei docenti incardinati nella Facoltà (sono 198), ha altresì effettuato una proiezione nel tempo di tali risorse considerando i pensionamenti previsti.

In base a tali risorse di docenza la Facoltà è in grado di soddisfare tutti i vari requisiti di copertura (compresi quelli più severi indicati dal nostro ateneo).

4. 7 FACOLTA’ DI LETTERE E FILOSOFIA

L’offerta didattica della Facoltà si modifica nel modo seguente:

	D.M. 509/99	D.M. 270/04
Lauree di primo livello	14	11
Lauree magistrali	26	15

Uno dei Corsi di Laurea (D.M. 270) è interclasse e interfacoltà ed uno dei corsi di laurea magistrale è interfacoltà. Inoltre la Facoltà partecipa ad altri 2 corsi magistrali interfacoltà.

La Facoltà ha quindi fatto una notevole opera di riduzione dell’offerta didattica. I requisiti stabiliti dal Senato Accademico sono assicurati per il complesso dei corsi di studio, sia per quanto riguarda l’indice relativo ai docenti equivalenti che per la qualificazione scientifica relativa alle lauree magistrali, anche se da tradizione esiste un problema di incardinamento dei docenti nei singoli corsi di studio. I requisiti di numerosità, sia per i corsi di laurea che per i corsi di laurea magistrali, potranno essere soddisfatti.

Le eventuali criticità di 4 corsi di laurea specialistica potranno essere superate dalla nuova articolazione dei corsi stessi.

La disponibilità di strutture didattiche risulta complessivamente adeguata a soddisfare le esigenze dei corsi di studio.

4.8 FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

La Facoltà di Medicina in questa circostanza si trova in una situazione peculiare rispetto alle altre Facoltà. Infatti per le lauree triennali dell'area sanitaria non sono stati ancora emanati i relativi decreti, mentre per le lauree a ciclo unico e per le altre lauree triennali o magistrali in cui la Facoltà è coinvolta non sono state presentate proposte di adeguamento.

Pertanto in questa fase la Facoltà ha presentato solo due proposte di lauree magistrali (LM 61 Scienze della Nutrizione e LM 47 Management dello sport e delle attività motorie). Inoltre la Facoltà di Medicina è coinvolta in alcuni corsi di studio Interfacoltà.

4.9 FACOLTA' DI PSICOLOGIA

L'offerta didattica della Facoltà si modifica nel seguente modo.

	D.M. 509/99	D.M. 270/04
Lauree di primo livello	4	1
Lauree magistrali	4	1

La Facoltà non ha presentato una relazione che chiarisca gli orientamenti generali, oltre le indicazioni a livello di Ateneo.

4.10 FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

A seguito del presente riordino l'offerta didattica della Facoltà si modifica nel seguente modo:

	D.M. 509/99	D.M. 270/04
Lauree di primo livello	4	3
Lauree magistrali	4	3

I tre corsi di laurea insistono sulla stessa classe e la motivazione fondamentale si richiama al numero degli immatricolati.

Inoltre la Facoltà è coinvolta in un corso di studi interfacoltà.

Non è stata presentata una significativa relazione di Facoltà che precisi degli orientamenti generali, a parte il rispetto degli indirizzi di Ateneo.

4.11. FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

L'offerta didattica della Facoltà viene trasformata come riassunto qui di seguito:

	D.M. 509/99	D.M. 270/04
Lauree di primo livello	10	9
Lauree magistrali	16	9

L'offerta formativa della Facoltà viene quindi ridotta del 30% e riguarda quasi esclusivamente le lauree di secondo livello. Inoltre la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali è coinvolta in due lauree interfacoltà, con un coinvolgimento sostanziale in una di esse (L2 – Biotecnologie).

Non è stata resa disponibile una relazione o documentazione specifica relativa ad orientamenti generali di Facoltà. Tuttavia è possibile presentare alcune considerazioni in base alla documentazione prodotta per i singoli corsi di studio.

La Facoltà ha aderito al criterio generale di Ateneo di istituzione di un solo corso di studi per classe semplificando l'offerta formativa delle lauree magistrali. Per il resto dalla documentazione disponibile sembra che ogni corso di studio sia stato lasciato libero di procedere autonomamente. Risulta, ad esempio, come la scelta relativa alla importanza da dare alla prova finale (in termini di numero di CFU) è estremamente variabile, sia nelle lauree che nelle lauree magistrali, e non facilmente giustificabile.

In questo contesto non ci sono elementi di giudizio relativamente ad una reale riforma della didattica nei suoi aspetti qualitativi. Ci troviamo quindi in una situazione in cui i progetti formativi devono essere sostanzialmente elaborati in previsione della attivazione dei corsi di studio riformati.

4.12 FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

L'offerta didattica della Facoltà passa da 6 a 2 corsi di laurea e da 8 corsi di laurea specialistica a 6 corsi di laurea magistrale. Inoltre la Facoltà ha attivato un corso di studio di 1° livello in convenzione con l'Arma dei Carabinieri, che non viene riformato, ed un corso di laurea magistrale in convenzione con l'Aeronautica, che anch'esso non viene riformato, entrambi in attesa dell'emanazione delle classi in Scienze della difesa.

Infine la Facoltà è coinvolta in un corso di studio interfacoltà di 1° livello (L37).

Per il corso di laurea della classe L36 ci si è riferiti al modello europeo di un unico corso nel primo ciclo universitario, seguito da più corsi di laurea magistrale nel secondo ciclo, anche se in qualche caso il numero di studenti iscritti è basso, ma pur sempre superiore ai minimi indicati all'art. 6 del DM 31 ottobre 2007. Il corso deriva dalla convergenza di 4 corsi di studio ex 509/99 ed ha una articolazione curricolare al 3 anno. Il secondo corso triennale è un corso interclasse.

La Facoltà, ha rinviato la deliberazione sui regolamenti dei corsi di studio, si è impegnata a prevedere procedure per la verifica dei requisiti per l'ammissione, a realizzare attività formative propedeutiche di recupero di eventuali carenze formative e ad attivare, all'interno del già funzionante Servizio di orientamento, l'orientamento in uscita.

5. I CORSI DI STUDIO

L-1 Beni culturali

- **Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari**

Il CdS deriva dall'accorpamento di tre corsi di laurea precedenti in un unico corso, suddiviso in tre curricula. Il corso mira a fornire una formazione ampia e di base su tutti i beni culturali, intesa a consentire la prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Si suggerisce di non rinunciare comunque a una preparazione professionalizzante per gli studenti interessati.

I test di orientamento e di autovalutazione e le forme di tutorato e di recupero di eventuali carenze formative dovranno trovare adeguata definizione nel regolamento didattico, unitamente alle modalità della didattica e degli accertamenti individuate per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 12 CFU più 6 per la prova di conoscenza della lingua straniera. La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde agli standard indicati dall'Ateneo e raggiunge l'indice di 0,83. La disponibilità di strutture didattiche del corso risulta adeguata.

L-2 Biotecnologie

- **Biotecnologie**

Il CdS è la trasformazione del precedente CdS omonimo ed è l'unico istituito nella classe L-2. Il corso preesistente aveva ottenuto la certificazione nel 2005. Sono accorpati gli insegnamenti affini e ridotto il numero di esami. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso valutazioni positive sul placement dei laureati in biotecnologie e formulato parere pienamente favorevole alla trasformazione.

Gli obiettivi formativi specifici individuano quattro indirizzi, uno per ogni Facoltà che concorre a questo CdS interfacoltà. Essi sono descritti in modo esauriente.

La proposta di ordinamento appare altresì chiara e completa in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 4 a 6 CFU, si ritiene opportuno consigliare di prevedere, in fase di regolamento, almeno 6 CFU. In fase di definizione del regolamento andrà altresì completato il percorso di adeguamento, peraltro in questo caso già avviato, ai criteri previsti dal DM270 per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. E' soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc.ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

• Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo corso di laurea preesistente e si caratterizza per un percorso più compatto, attento alle materie formative di base e a quelle caratterizzanti e inteso a valorizzare soprattutto i settori dello spettacolo e della musica, cui sono assegnati 72 CFU rispetto ai 54 precedenti. Le condizioni di 60 CFU comuni e 40 diversi rispetto agli altri corsi della stessa classe sono assicurate.

Oltre alle forme di recupero delle eventuali carenze formative, sarà opportuno indicare nel regolamento didattico le modalità per il raggiungimento dei requisiti di qualità relativi alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti e al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici.

Alla prova finale sono riservati 9 CFU più 3 per la prova di conoscenza della lingua straniera. Per quanto riguarda il requisito di qualità relativo alla copertura degli insegnamenti, esso è in linea con le indicazioni dell'Ateneo e corrisponde a un indice di 0,835.

La disponibilità di strutture didattiche del corso risulta adeguata.

L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

• Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo corso di laurea precedente e intende fornire una preparazione professionale nell'ambito dell'organizzazione e della produzione dello spettacolo che, accanto alle attività formative curriculari, prevede un ampio spazio riservato alle attività di laboratorio. Le condizioni di 60 CFU comuni e 40 diversi rispetto agli altri corsi della stessa classe sono assicurate.

Oltre alle forme specifiche di tutorato e di recupero delle eventuali carenze formative, in sede di definizione del regolamento didattico andranno precisate le modalità per raggiungere buoni requisiti di qualità riguardo alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti e al conseguimento degli obiettivi formativi specifici.

Alla prova finale sono riservati 9 CFU più 3 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

Il requisito qualitativo della copertura del 70% degli insegnamenti con docenti di ruolo, indicato dal Senato accademico, è assicurato, limitando i contratti esterni alle attività professionalizzanti di laboratorio; resta da verificare il raggiungimento dell'indice 0,8 di docente equivalente.

Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

L-4 Disegno industriale

- **Disegno industriale**

Il CdS è la trasformazione del precedente CdS omonimo ed è l'unico istituito nella classe L-4 e viene svolto nella sede decentrata di Calenzano. La trasformazione concreta un processo di adeguamento al DM270 già avviato. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso parere favorevole alla trasformazione.

Gli obiettivi specifici del corso ed i risultati di apprendimento dovranno più puntualmente essere definiti nella fase di attivazione del corso di studio. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.

In fase di definizione del regolamento andrà altresì completato il percorso di adeguamento, peraltro in questo caso già avviato, ai criteri previsti dal DM270 per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta (trattandosi di un corso fuori sede) i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 50% dei CFU con docenti di ruolo. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-5 Filosofia

- **Filosofia**

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo corso di laurea preesistente, con la riduzione dei cinque curricula precedenti a un unico percorso formativo, al fine di "correggere la tendenza all'eccessiva e precoce specializzazione". L'obiettivo di fornire allo studente "una preparazione di base compatta e ben strutturata" poggia sull'attribuzione di 120 CFU alle attività formative di base e a quelle caratterizzanti, mentre alle attività affini e integrative è affidato il compito dell'approfondimento nei settori scientifico-disciplinari verso i quali si sono orientati gli interessi dello studente.

In fase di definizione del regolamento didattico andranno precisate le modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 12 CFU più 6 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde agli standard indicati dall'Ateneo e raggiunge l'indice di 0,82.

La disponibilità di strutture didattiche del corso risulta adeguata.

L- 6 Geografia

• **Studi geografici ed antropologici**

Il CdS è la trasformazione del precedente corso di Geografia umana e organizzazione del territorio, rispetto al quale prevede, oltre alla semplificazione del percorso formativo, un maggiore spazio alle discipline demoantropologiche sia tra le attività formative di base che tra quelle affini e integrative e conseguentemente un sensibile incremento della numerosità del corso.

Test di orientamento e di autovalutazione sono previsti per l'accesso, mentre il regolamento didattico stabilirà le forme di tutorato e di recupero delle eventuali carenze formative; in quella sede andranno opportunamente precisate anche le forme di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono assegnati 12 CFU più 6 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

La copertura degli insegnamenti con personale di ruolo corrisponde agli standard indicati dall'Ateneo e raggiunge l'indice di 0,817.

La disponibilità di strutture didattiche del corso risulta adeguata.

L-7 Ingegneria civile e ambientale

• **Ingegneria Civile**

Il CdS è la trasformazione del precedente CdS in Ingegneria Civile. Nella stessa classe è previsto il CdS di Ing. per l'ambiente. Le due trasformazioni sono rispondenti ai criteri generali posti dal DM270, in particolare, l'istituzione di due CdS è motivata da un numero di studenti che richiederebbe comunque uno sdoppiamento e dalle marcate differenze dei due profili professionali peraltro contemplati nei profili formativi della classe L-7. Rispetto alla situazione preesistente sono aboliti gli orientamenti e ridotti drasticamente il numero di esami. Oltre al parere favorevole del Comitato di Indirizzo di Facoltà, questo CdS ha anche acquisito anche il parere favorevole di un Comitato di Indirizzo specifico a suo tempo istituito.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 6 a 12 CFU.

In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento, peraltro in questo caso già avviato ai criteri previsti dal DM270 per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. L'indice docenti equiv./doc.ruolo è maggiore di 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-7 Ingegneria civile e ambientale

• **Ingegneria per l'Ambiente, le Risorse ed il Territorio**

Il CdS è la trasformazione di due CdS sullo stesso tema preesistenti a Firenze e a Prato. Nella stessa classe è previsto il CdS di Ing. Civile. Le due trasformazioni sono rispondenti ai criteri generali posti dal DM270, in particolare, l'istituzione di due CdS è motivata da un numero di studenti che richiederebbe comunque uno sdoppiamento e dalle marcate differenze dei due profili professionali peraltro contemplati nei profili formativi della classe L-7. Oltre al parere favorevole del Comitato di Indirizzo di Facoltà, questo CdS, partecipando da tempo alle attività di valutazione esterna mediante il modello di valutazione CRUI, ha rinnovato la consultazione dei Comitati di Indirizzo specifici accogliendone le indicazioni.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.

In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento, peraltro in questo caso già avviato ai criteri previsti dal DM270 per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. L'indice docenti equiv./doc.ruolo è maggiore di 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-8 Ingegneria dell'informazione

• **Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni**

Il CdS è trasformazione del preesistente omonimo CdS. Nella stessa classe è previsto il CdS di Ingegneria Informatica. Le due trasformazioni sono rispondenti ai criteri generali posti dal DM270, in particolare, l'istituzione di due CdS è motivata da un numero di studenti che richiederebbe comunque uno sdoppiamento e dalle marcate differenze dei due profili professionali peraltro contemplati nei profili formativi della classe L-8. Oltre al parere favorevole del Comitato di Indirizzo di Facoltà, questo CdS, partecipando da tempo alle attività di valutazione esterna mediante il modello di valutazione CRUI, ha rinnovato la consultazione dei Comitati di Indirizzo specifici accogliendone le indicazioni.

La proposta di ordinamento appare esauriente e dettagliata sotto tutti i profili. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU. In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento, peraltro in questo caso già avviato con l'adesione al modello CRUI, ai criteri previsti dal DM270 per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e il 98% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'indice docenti equiv./doc.ruolo è maggiore di 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-8 Ingegneria dell'informazione

• **Ingegneria Informatica**

Il CdS è trasformazione del preesistente omonimo CdS. Nella stessa classe è previsto il CdS di Ing. Elettronica e Telecomunicazioni. Le due trasformazioni sono rispondenti ai criteri generali posti dal DM270, in particolare, l'istituzione di due CdS è motivata da un numero di studenti che richiederebbe comunque uno sdoppiamento e dalle marcate differenze dei due profili professionali peraltro contemplati nei profili formativi della classe L-8. In aggiunta questo CdS ha la necessità di enfatizzare il taglio ingegneristico, per differenziarsi dal CdS in Informatica della Facoltà di Scienze. Oltre al parere favorevole del Comitato di Indirizzo di Facoltà, questo CdS, partecipando da tempo alle attività di valutazione esterna mediante il modello di valutazione CRUI, ha consultato il Comitato di Indirizzo specifico di corso accogliendone le indicazioni. La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 6 a 12 CFU. In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento, peraltro in questo caso già avviato con l'adesione al modello CRUI, ai criteri previsti dal DM270 per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e il 100% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'indice docenti equiv./doc.ruolo è di 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-9 Ingegneria industriale-

• **Ingegneria Gestionale**

Il CdS è trasformazione del preesistente omonimo CdS. Nella stessa classe è previsto il CdS di Ingegneria Meccanica. Le due trasformazioni sono rispondenti ai criteri generali posti dal DM270, in particolare, l'istituzione di due CdS è motivata da un numero di studenti (oltre 350 lo scorso A.A.) che richiederebbe comunque uno sdoppiamento e dalle marcate differenze dei due profili professionali peraltro contemplati nei profili formativi della classe L-9. Oltre al parere favorevole del Comitato di Indirizzo di Facoltà, questo CdS, partecipando da tempo alle attività di valutazione esterna mediante il modello di valutazione CRUI, ha consultato il Comitato di Indirizzo specifico di corso accogliendone le indicazioni.

La proposta di ordinamento appare esauriente e dettagliata sotto tutti i profili. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU. In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento, peraltro in questo caso già avviato con l'adesione al modello CRUI, ai criteri previsti dal DM270 per il miglioramento degli standard qualitativi. Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. E' soddisfatto anche il requisito del valore 0,8 circa l'indice docenti equiv./doc.ruolo. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-9 Ingegneria industriale

• **Ingegneria Meccanica**

Il CdS è trasformazione del preesistente omonimo CdS. Nella stessa classe è previsto il CdS di Ingegneria Gestionale. Le due trasformazioni sono rispondenti ai criteri generali posti dal DM270, in particolare, l'istituzione di due CdS è motivata da un numero di studenti (oltre 350 lo scorso A.A.) che richiederebbe comunque uno sdoppiamento e dalle marcate differenze dei due profili professionali peraltro contemplati nei profili formativi della classe L-9. Oltre al parere favorevole del Comitato di Indirizzo di Facoltà, questo CdS, partecipando da tempo alle attività di valutazione esterna mediante il modello di valutazione CRUI, ha consultato il Comitato di Indirizzo specifico di corso accogliendone le indicazioni.

La proposta di ordinamento appare esauriente e dettagliata sotto tutti i profili. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU. In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento, peraltro in questo caso già avviato con l'adesione al modello CRUI, ai criteri previsti dal DM270 per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. L'indice docenti equiv./doc.ruolo è di 0,89. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-10 Lettere

• **Lettere Antiche**

Il corso è la trasformazione del precedente corso di laurea in Lettere, con la riduzione dei curricula da cinque a tre (classico, orientale, tardoantico-medievale). Mantiene i 60 CFU comuni con l'altro corso di laurea in Lettere moderne istituito nella stessa classe L 10.

Gli obiettivi formativi specifici, partendo dalla comune base della cultura letteraria linguistica e filologica, sono puntualmente differenziati in rapporto ai curricula del corso, con relativa suddivisione in sotto-ambiti distinti e culturalmente ben motivati delle attività affini e integrative.

Prove di orientamento in ingresso e modalità di recupero di eventuali debiti formativi sono demandate al regolamento didattico; in quella sede andranno opportunamente precisate anche le forme di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono riservati 12 CFU più 6 per la prova di conoscenza della lingua straniera. Le risorse di docenza sono adeguate e rispondono ai requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico: l'indice di docente equivalente è pari a 0,8275.

Anche le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

L-10 Lettere

• **Lettere Moderne**

Il CdS costituisce la trasformazione del preesistente corso di Italianistica, la cui differenziazione dall'altro corso istituito nella stessa classe è motivatamente ricondotta alla "doppia direzione" classicista e modernista sempre più radicata nella tradizione di studi del settore. Le condizioni di 60 CFU comuni e 40 diversi rispetto all'altro corso della classe sono assicurate. I sei curricula precedenti risultano ridotti a due (letterario e linguistico) al fine di evitare una specializzazione troppo precoce e assicurare "una fisionomia ad ampio spettro" ai percorsi formativi, come emerge dalla dettagliata descrizione delle scelte operate nella distribuzione delle attività caratterizzanti e di quelle affini e integrative.

Accanto alle prove di orientamento in ingresso e alle attività di recupero delle eventuali carenze attraverso l'istituzione di appositi corsi integrativi, il CdS prevede già la verifica dell'efficacia del percorso formativo attraverso strumenti di monitoraggio dell'opinione degli studenti e la valutazione delle loro carriere (abbandoni, tempi di percorrenza, CFU acquisiti nei diversi anni di corso).

Alla prova finale sono attribuiti 12 CFU più 6 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

La copertura degli insegnamenti con personale di ruolo corrisponde ampiamente agli standard indicati dall'Ateneo: l'indice di docente equivalente arriva a 0,917.

Le strutture didattiche a disposizione del corso risultano adeguate.

L-11 Lingue e culture moderne

• **Lingue, letterature e studi interculturali**

Il CdS costituisce l'unificazione dei due preesistenti corsi di laurea di Lingue e letterature straniere e di Studi interculturali in un solo corso, articolato in tre curricula, nettamente differenziati negli obiettivi formativi e negli eventuali sbocchi professionali, pur all'interno del comune orizzonte delle lingue e delle letterature europee ed extraeuropee. L'ampio ventaglio delle attività affini e integrative, peraltro raccordato alle attività di base e caratterizzanti, contribuisce a definire adeguatamente la fisionomia specifica dei diversi curricula.

Oltre alle previste prove per l'accesso e alle modalità di recupero delle eventuali carenze formative, nel regolamento didattico occorrerà precisare anche le forme di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono assegnati 12 CFU più 6-12 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

La copertura degli insegnamenti con personale di ruolo secondo i requisiti di docenza richiesti è assicurata; resta da verificare il raggiungimento dell'indice 0,8 di docente equivalente, anche tenuto conto dell'elevata numerosità registrata dai due corsi di laurea preesistenti.

La disponibilità di strutture didattiche del corso appare adeguata.

L-13 Scienze biologiche

• **Scienze Biologiche**

Il CdS è la trasformazione del CdS omonimo (L12 ex DM 509) che era strutturato in tre curricula che non compaiono più nel nuovo ordinamento.

Tuttavia nel nuovo ordinamento permane una significativa variabilità del numero di CFU nei vari ambiti che non è motivata in dettaglio. Sarà necessario, in fase di attivazione, precisare eventuali adeguamenti nei contenuti degli insegnamenti e nelle modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli indici qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti. Gli elementi di giudizio forniti a proposito degli obiettivi formativi specifici, dei risultati di apprendimento, dell'inserimento di discipline caratterizzanti o di base hanno carattere generale e non specifico.

Viene assicurata la copertura con personale strutturato di 102 CFU su 123 per le discipline di base, caratterizzanti ed affini.

La disponibilità di strutture didattiche presso il Polo di riferimento è adeguata.

L-14 Scienze dei servizi giuridici

• **Scienze dei Servizi giuridici**

La Facoltà ha un solo Corso di laurea triennale e si è già adeguata nell'a.a. 2006/07 al DM 25 novembre 2005 che ha definito la classe del Corso di laurea magistrale in giurisprudenza a ciclo unico.

La trasformazione del Corso si propone, oltre all'adeguamento al DM 270, anche una serie di correttivi per far decollare, quanto a numero di iscritti, il Corso che nei suoi 6 anni di vita non ha mai superato i 60 iscritti all'anno, con un ancor più basso tasso di laureati.

Il requisito di qualità dello 0,8 è ampiamente assicurato.

La disponibilità di strutture non viene specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

L - 15 Scienze del turismo

• **Scienze turistiche**

Il CdS è trasformazione di Scienze turistiche (ex 509) impartito nella sede di Pistoia, ma accorpa anche Economia e gestione delle imprese e dei sistemi turistici (in un classe differente ex 509), a Firenze. Si mantengono due curricula, nelle due sedi, che si pongono a proseguimento della tradizione dei due CdS ex 509. L'ampio uso degli intervalli negli ambiti base e caratterizzante del RAD è coerente a una forte differenziazione dei curricula, che provengono appunto da due tradizioni formative in ambito turistico differenti. Coerente a tale obiettivo è anche l'uso esclusivo nelle attività affini e integrative di SSD non compresi in attività di base e caratterizzanti. Mentre un ampio intervallo di differenziazione si giustifica certamente in alcuni ambiti, appunto per soddisfare obiettivi curriculari specifici, questo non deve comunque compromettere l'unitarietà del corso, e il mantenimento di almeno 60 cfu comuni prima della differenziazione, da verificare in sede di regolamento. Così nel regolamento dovranno essere considerati le modalità dell'orientamento in entrata e in uscita, e i contenuti degli insegnamenti e delle prove di accertamento, per un miglioramento degli standard relativi alla progressione della carriera degli studenti, al gradimento degli studenti, e alla realizzazione degli obiettivi formativi specifici. I vincoli quantitativi e qualitativi sulla docenza possono essere rispettati. Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono buone.

L-17 Scienze dell'architettura

• **Scienze dell'architettura**

Il CdS è la trasformazione del precedente CdS omonimo ed è l'unico istituito nella classe L-17. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso parere favorevole alla trasformazione.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito agli obiettivi specifici, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Qualche dettaglio in più sulle modalità con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati sarebbe stato auspicabile.

Alla prova finale sono attribuiti 4 CFU.

In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. E' soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc.ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

• **Economia aziendale**

Proviene da Economia aziendale ex 509 con un numero di matricole rilevante e crescente. Scelta virtuosa è di passare da molti curricula (10), a uno solo focalizzato sugli elementi formativi essenziali di figure generaliste. La presenza di range in tutti gli ambiti appare motivata dall'esigenza di tenere una qualche flessibilità. La presenza di un vasto numero di SSD base e caratterizzanti entro la lista degli affini e integrativi, peraltro divisi in sottogruppi, viene giustificata con gli obiettivi di estendere la presenza di attività di carattere propriamente aziendale; e di recuperare, in forma di opzioni affini e integrative, alcuni SSD presenti nella tabella ministeriale ma esclusi dalla lista degli ambiti base e caratterizzanti del CdS. Almeno 3 cfu di lingua sono garantiti entro Ulteriori conoscenze linguistiche (5d). E' prevista ma non obbligata la possibilità di un'attività più che minima collegata alla prova finale. Nel regolamento dovranno essere considerati le modalità dell'orientamento in entrata e in uscita, e i contenuti degli insegnamenti e delle prove di accertamento, per un miglioramento degli standard relativi alla progressione della carriera degli studenti, al gradimento degli studenti, e alla realizzazione degli obiettivi formativi specifici. I vincoli quantitativi, qualitativi e qualificanti sulla docenza possono essere rispettati. Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono sufficienti.

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

• **Management internazionalizzazione e qualità**

Dato il numero di matricole previsto per Economia aziendale a Firenze, appare giustificato tenere, con un CdS separato, la tradizione di una formazione con specifici obiettivi professionalizzanti a Prato. Ordinamento e materiale allegato dei due CdS indicano la possibilità di 60 CFU comuni prima della differenziazione, e di 40 CFU di attività formative differenti. I regolamenti dovranno confermare il rispetto dei vincoli. Il progetto appare focalizzato sulla costituzione di due curricula, in tema di management dell'internazionalizzazione e di economia e ingegneria della qualità, eredi di due CdS ora accorpati. Si mantengono margini di flessibilità verso il minimo per CFU di lingua, ma gli obiettivi enunciati indicano forme di mantenimento di soglie maggiori. E' prevista ma non obbligata la possibilità di un'attività più che minima collegata alla prova finale. Nel regolamento dovranno essere considerati le modalità dell'orientamento in entrata e in uscita, e i contenuti degli insegnamenti e delle prove di accertamento, per un miglioramento degli standard relativi alla progressione della carriera degli studenti, al gradimento degli studenti, e alla realizzazione degli obiettivi formativi specifici. Peraltro nel RAD gli obiettivi in termini di Conoscenza e capacità di comprensione sono ben specificati. I vincoli quantitativi, qualitativi e qualificanti sulla docenza possono essere rispettati. Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono buone.

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

• Scienze dell'Educazione Sociale

Il CdS è la trasformazione del precedente corso di laurea in Educatore professionale in un nuovo corso, articolato in due curricula, che ripropone la tradizione di offerta formativa propria della facoltà, adeguandola alle mutate esigenze del mercato del lavoro. Gli obiettivi formativi specifici delineano dettagliatamente, in relazione ad entrambi i curricula, un profilo professionale fondato su conoscenze teoriche e competenze operative, aperto alla prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali della facoltà. Le condizioni di 60 CFU comuni e 40 differenziati rispetto agli altri corsi della stessa classe sono rispettate.

In sede di definizione del regolamento didattico, oltre a precisare le forme di accertamento in entrata e di recupero delle eventuali carenze formative, andranno indicati i criteri per il miglioramento dei requisiti di qualità in ordine al conseguimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono assegnati 10 CFU più 3 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde agli standard indicati dall'Ateneo; l'indice di docente equivalente è pari a 0,816.

Le strutture didattiche a disposizione del corso sono soddisfacenti.

L- 19 Scienze dell'educazione e della formazione

• Scienze dell'Infanzia

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo corso di laurea preesistente, dettata da esigenze di razionalizzazione dell'offerta formativa e dell'attività didattica, che prevedono l'approfondimento delle conoscenze teoriche di base relative ai principali ambiti disciplinari, la riduzione del numero degli esami e l'incremento delle attività laboratoriali e di orientamento. Le condizioni di 60 CFU comuni e 40 differenziati rispetto agli altri corsi della stessa classe sono rispettate.

La proposta di ordinamento appare soddisfacente in merito ai risultati di apprendimento e agli sbocchi occupazionali. Nel regolamento didattico andranno precisate le "attività di verifica orientativa" in entrata e le forme di recupero delle eventuali carenze formative e dovranno essere indicate le modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 10 CFU più 3 per la prova di conoscenza della lingua straniera. Le risorse di docenza sono adeguate alla copertura degli insegnamenti con personale di ruolo, secondo gli standard indicati dall'Ateneo; l'indice di docente equivalente però raggiunge solo il valore di 0,72.

La disponibilità di strutture didattiche del corso è sufficiente.

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

• **Scienze della Formazione, Risorse Umane e Tecnologie dell'Istruzione**

Il CdS deriva dalla trasformazione di due precedenti corsi di laurea in un unico corso articolato in due curricula, nell'ottica di una stretta integrazione fra processi di apprendimento e applicazione di tecnologie multimediali. I due curricula, rispondenti a esigenze formative diverse, si integrano in un percorso di studio inteso a sviluppare conoscenze e competenze nel campo della formazione permanente e continua. Le condizioni di 60 CFU comuni e 40 differenziati rispetto agli altri corsi della stessa classe sono rispettate.

Il regolamento didattico dovrà precisare le previste "attività di verifica orientativa" in entrata e le forme di recupero delle eventuali carenze formative tramite corsi propedeutici; andranno inoltre indicati i criteri per il miglioramento dei requisiti di qualità in ordine al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 10 CFU più 3 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato risponde ai requisiti fissati dal Senato accademico; l'indice di docente equivalente però raggiunge solo il valore di 0,7.

La disponibilità di strutture didattiche del corso appare soddisfacente.

L-20 Scienze della comunicazione

• **Scienze umanistiche per la comunicazione**

Il CdS è la trasformazione del precedente corso di Comunicazione linguistica e multimediale e prevede la semplificazione del percorso formativo basato su un solo curriculum inteso a formare competenze in grado di operare nei vari settori dei media e della comunicazione. Gli obiettivi formativi specifici del corso sono dettagliatamente descritti e la proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento e agli sbocchi occupazionali e professionali.

Oltre alle prove previste per l'accesso e al recupero delle eventuali carenze formative con corsi e laboratori mirati, il regolamento didattico dovrà precisare anche le forme di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono riservati 12 CFU più 6 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

Le risorse di docenza di ruolo sono appropriate e corrispondono agli standard richiesti anche per quanto riguarda l'indice di docente equivalente.

Le strutture didattiche disponibili per il corso sono adeguate.

L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

• **Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio**

Il CdS è la trasformazione del preesistente CdL in Urbanistica e pianificazione territoriale e ambientale ed è l'unico istituito nella classe L-21 e si svolge nella sede di Empoli. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso parere favorevole a questa trasformazione che completa un percorso di adeguamento al DM270 già avviato con il processo di certificazione CRUI in quest'area.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito agli obiettivi specifici, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Qualche dettaglio in più sulle modalità con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati sarebbe stato auspicabile. Alla prova finale sono attribuiti 9 CFU.

In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta (trattandosi di un corso fuori sede) i requisiti della copertura di oltre il 50% dei CFU con docenti di ruolo. E' soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc.ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia

• **Ingegneria Edile**

Il CdS è trasformazione del preesistente omonimo CdS che apparteneva alla classe ex 509 di Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile. E' l'unico Corso della classe L23 e la proposta di ordinamento si adegua ai criteri del DM270 che specializza il CdS negli ambiti tipici dell'ingegneria edile. Questo CdS ha ottenuto il parere favorevole del Comitato di Indirizzo di Facoltà, qui è stata ribadita l'esigenza della formazione di Ingegneri Edili con possibilità di iscrizione all'Ordine professionale degli Ingegneri nel settore B, proseguendo una tradizione formativa della Facoltà ormai consolidata ed apprezzata.

La proposta di ordinamento sviluppa in modo eccessivamente sintetico i vari punti. In particolare sembrano carenti, in relazione alle raccomandazioni del CUN, la descrizione degli obiettivi specifici e dei risultati di apprendimento. Alla prova finale sono attribuiti da 6 a 9 CFU. In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e il 100% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'indice docenti equiv./doc.ruolo è di 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-24 Scienze e tecniche psicologiche

• **Scienze e tecniche psicologiche**

Il corso costituisce la trasformazione dei quattro corsi di laurea preesistenti al fine di privilegiare una solida formazione di base comune, cui vengono dedicati 120 CFU nei settori psicologici caratterizzanti e in quelli affini. I quattro curricula in cui si articola il corso corrispondono ai principali ambiti di studio individuati (psicologia generale e sperimentale, psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia sociale e del lavoro, psicologia clinica e della salute) e prevedono, accanto all'acquisizione dei fondamenti teorici e metodologici della disciplina, attività caratterizzanti di laboratorio, tirocinio, esperienze applicative ecc.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono dettagliate e prevedono verifiche mediante prova scritta. Sarà opportuno indicare nel regolamento didattico le forme di recupero delle eventuali carenze formative e i criteri individuati per il miglioramento dei requisiti di qualità relativi al conseguimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono riservati 5 CFU più 4 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

La copertura degli insegnamenti e la relativa assunzione degli impegni didattici da parte del personale strutturato corrisponde ai requisiti fissati dall'Ateneo; l'indice qualitativo di docente equivalente risulta raggiunto.

La disponibilità di strutture didattiche del corso appare sufficiente.

L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali

• **Scienze forestali ed ambientali**

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo CdS preesistente con la riduzione del numero di esami da 36 a 19. Nella stessa classe sono previsti altri due corsi di studio. Le tre trasformazioni sono rispondenti ai criteri generali posti dal DM270, in particolare, le differenze tra i tre profili professionali sono marcate anche seguendo i profili formativi comunque delineati nella classe L-25. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso valutazioni positive sul placement dei laureati in scienze forestali e ambientali e formulato parere pienamente favorevole alla trasformazione qui proposta.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 3 a 9 CFU, si ritiene opportuno consigliare di prevedere, in fase di regolamento, almeno 6 CFU.

In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. E' soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc.ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali

• **Scienze Agrarie**

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo CdS preesistente ed articolato su due curricula per recuperare anche il preesistente CdS in Scienze Agrarie Tropicali.. Nella stessa classe sono previsti altri due corsi di studio. Le tre trasformazioni sono rispondenti ai criteri generali posti dal DM270, in particolare, le differenze tra i tre profili professionali sono marcate anche seguendo i profili formativi comunque delineati nella classe L-25. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso valutazioni positive sul placement dei laureati di questo CdS e formulato parere favorevole alla trasformazione qui proposta.

La proposta di ordinamento sviluppa in modo eccessivamente sintetico alcuni punti. In particolare sembra carente, in relazione alle raccomandazioni del CUN, la descrizione dei risultati di apprendimento. Alla prova finale sono attribuiti da 3 a 9 CFU, si ritiene opportuno prevedere, nel regolamento, almeno 6 CFU. In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. E' soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc.ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali

• **Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde**

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo CdS preesistente, il secondo e terzo anno sono svolti nella sede di Pistoia, non sono previsti curricula differenziati. Nella stessa classe sono previsti altri due corsi di studio. Le tre trasformazioni sono rispondenti ai criteri generali posti dal DM270, in particolare, le differenze tra i tre profili professionali sono marcate anche seguendo i profili formativi comunque delineati nella classe L-25. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso valutazioni positive sul placement dei laureati di questo CdS e formulato parere pienamente favorevole alla trasformazione qui proposta.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 3 a 9 CFU, si ritiene opportuno consigliare di prevedere, in fase di regolamento, almeno 6 CFU.

In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. L'indice docenti equiv./doc.ruolo è pari a 0,67 ma va considerato che si tratta di un corso svolto fuori sede. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-26 Scienze e tecnologie alimentari

• **Tecnologie alimentari**

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo CdS preesistente e non prevede curricula differenziati. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso valutazioni positive sul placement dei laureati di questo CdS e formulato parere favorevole alla trasformazione qui proposta.

La proposta di ordinamento sviluppa in modo eccessivamente sintetico alcuni punti. In particolare sembra carente, in relazione alle raccomandazioni del CUN, la descrizione dei risultati di apprendimento (in particolare in merito alle modalità e agli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati).

Alla prova finale sono attribuiti da 3 a 9 CFU, si ritiene opportuno prevedere, nel regolamento, almeno 6 CFU.

In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. E' soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc.ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-27 Scienze e tecnologie chimiche

• **Chimica**

Il Corso di studio deriva dall'accorpamento dei precedenti CdS (chimica e chimica applicata) della classe L21 ex DM 509; il nuovo CdS è articolato in 2 curricula.

Il Corso di studio prevede insegnamenti comuni ai 2 curricula senza precisarne esattamente il numero di CFU. Le modifiche principali riguardano l'aumento del numero di CFU attribuibili alla prova finale e di quelli a scelta dello studente ed una diminuzione delle attività di laboratorio (scelta che lascia perplessi in particolare per il curriculum professionalizzante). In complesso il progetto non è perfettamente chiaro e manca un progetto di revisione dei contenuti e delle modalità della didattica per il miglioramento degli indici qualitativi sulla progressione della carriera degli studenti.

La descrizione degli obiettivi specifici del Corso e delle motivazioni dell'inserimento delle discipline del Corso e delle motivazioni dell'inserimento delle discipline di base e caratterizzanti tra quelle affini ha carattere generale e non specifico.

Riguardo alla copertura degli insegnamenti con personale strutturato sono rispettati i requisiti di qualità fissati dal Senato Accademico. Il parametro di qualità riguardo alla copertura con docenti delle varie fasce è di 0,80.

Le strutture didattiche disponibili nell'ambito del Polo di appartenenza sono adeguate.

L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche

• **Scienze Farmaceutiche Applicate**

Il CdS deriva dalla trasformazione e dall'accorpamento di 4 CdS attivati nella classe 24 ex DM 509. Il nuovo corso di studio è ora articolato in 4 curricula: l'articolazione in curricula costituisce la motivazione per l'ampiezza degli ambiti di CFU per i vari ambiti disciplinari. I criteri seguiti nella trasformazione fanno riferimento agli esiti dei rapporti di autovalutazione e di valutazione CRUI, ed alle indicazioni del Comitato di indirizzo in ordine alle figure professionali di interesse. A tal fine vengono forniti alcuni elementi riguardo ad una riconsiderazione, in sede di definizione dei regolamenti, dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli indici di qualità relativi alla progressione della carriera degli studenti. I 4 curricula prevedono una ampia base comune sulle materie di base e caratterizzanti, base comune che dovrà essere più chiaramente precisata nella versione definitiva del regolamento cercando di evitare che i singoli insegnamenti abbiano una variabilità di CFU da 3 a 8. La copertura degli insegnamenti rispetta i requisiti di qualità fissati dal Senato accademico, in particolare per quanto riguarda la copertura del 70% dei CFU con docenti di ruolo. L'indice di qualità riguardante la copertura degli insegnamenti raggiunge il valore di 0,72. Le strutture didattiche disponibili per il corso di studio sono adeguate.

L-30 Scienze e tecnologie fisiche

• **Fisica e Astrofisica**

Il CdS è la riorganizzazione del precedente CdS in Fisica (L 25 del DM 509): il corso precedente era organizzato in 2 curricula che non sono più presenti nel nuovo ordinamento. In questa classe vengono attivati 2 corsi di studio con diverso carattere professionalizzante e uno con sede in Firenze ed uno con sede in Vinci. Le motivazioni della trasformazione sono presentate in modo generico nel RAD.

Nella relazione di accompagnamento sono presentate alcune modifiche significative sulla organizzazione didattica che potrebbero incidere favorevolmente sui requisiti di qualità (come progressione temporale degli studenti nella carriera e gradimento degli studenti) che riguardano:

- Il passaggio della organizzazione della didattica da trimestrale a semestrale;
- Il trasferimento di alcuni contenuti specialistici nella corrispondente laurea magistrale;
- Una maggiore attenzione alle preparazioni di base senza aumento dei contenuti.

E' in questa ottica opportuno che i contenuti dei corsi siano ulteriormente considerati nella fase di attivazione. Gli obiettivi formativi specifici e gli obiettivi di apprendimento andranno ulteriormente precisati perlomeno nella fase di attivazione del corso. La motivazione per l'inserimento di discipline di base e caratterizzanti tra le discipline e affini è di carattere generale. Per il resto viene presentata una copertura degli insegnamenti secondo i requisiti di qualità stabiliti dall'ateneo. Il parametro relativo di copertura corrisponde a 0,83.

La disponibilità di strutture non viene specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

L-30 Scienze e tecnologie fisiche

• **Ottica e Optometria**

Questo CdS deriva dalla trasformazione del precedente omonimo CdS attivato nella classe L 25 ex DM 509. Si tratta del secondo corso della classe L 30 e ha sede in comune diverso dalla sede principale dell'Ateneo e motivazione nel suo carattere professionalizzante..

Si richiede l'istituzione di questo corso *sub conditione* che sia dichiarato non affine al CdS in Fisica e Astrofisica della stessa classe. Il nucleo esprime perplessità riguardo a questa condizione in quanto non è a tutt'oggi intervenuta delibera del Senato Accademico che fissi chiaramente il significato e le implicazioni della non affinità, in particolare in riferimento al dispositivo dell'art. 4 c. 3 del DM 270/2004.

I criteri seguiti nella trasformazione sono finalizzati ad un miglioramento ed accentuazione del carattere professionalizzante: una ulteriore attenzione, nella fase di attivazione, ai contenuti degli insegnamenti permetterà un miglioramento degli indici di qualità nella progressione di carriera degli studenti.

E' soddisfatta la copertura con docenti di ruolo di 90 CFU e del 50% dei CFU delle attività di base e caratterizzante. Non è soddisfatto lo standard di qualità fissato dal Senato accademico di copertura del 70% dei CFU (si tratta di un corso con sede decentrata).

L'indice qualitativo di 0,80 relativo alla copertura degli insegnamenti con docenti equivalenti difficilmente potrà essere raggiunto in questo corso professionalizzante.

Le strutture didattiche a disposizione del CdS appaiono adeguate.

L-31 Scienze e tecnologie informatiche

• **Informatica**

Il CdS è la trasformazione del CdS in Informatica (L26 ex DM509). A parte il formale adeguamento al DM 270 la principale trasformazione riguarda un modesto incremento CFU relativi alla formazione di base. Per il resto i criteri seguiti nella trasformazione sono generici. In particolare, il range delle varie attività formative di base e dei caratterizzanti è molto ampio senza una giustificazione esplicita. Ciò dovrà essere precisato in sede di definizione del regolamento didattico insieme con le necessarie considerazioni su una eventuale revisione dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità della didattica e degli accertamenti per assicurare buoni indici di qualità nella progressione della carriera degli studenti. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studi non sono ben delineati.

Per quanto riguarda il requisito di qualità relativo alla copertura degli insegnamenti (in particolare per quanto riguarda la copertura del 70% dei CFU con personale di ruolo) esso è in accordo con gli standard stabiliti dall'Ateneo e corrisponde ad un indice di 0,83.

La disponibilità di strutture non è precisata nel dettaglio che riguarda specificamente il CdS.

L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

• **Scienze Naturali**

Il CdS è la trasformazione del precedente CdS in Scienze Naturali (L 27 ex 509). La principale trasformazione riguarda l'eliminazione dei due curricula in cui si articolava il precedente corso.

Se la prospettata riorganizzazione della didattica e degli accertamenti sarà accompagnata, nello schema definitivo dei regolamenti, da una efficace revisione di contenuti potranno essere migliorati gli indici di qualità riguardanti la progressione di carriera degli studenti.

Per il resto gli obiettivi formativi specifici del corso rimangono troppo generali e le motivazioni per l'inserimento di discipline di base e caratterizzanti tra quelle affini non scendono in dettagli.

La disponibilità di docenza di ruolo soddisfa i criteri di qualità fissati dal Senato Accademico. Non viene riportata una previsione dell'indice di qualità relativo alla copertura degli insegnamenti con docenti equivalenti.

Le strutture a disposizione del CdS sono soddisfacenti.

L-33 Scienze economiche

• **Economia e commercio**

E' un CdS in continuazione del preesistente Economia e Commercio, salvo correzioni interne che sono enunciate come frutto dell'esperienza passata, anche col processo di certificazione CRUI, e rivolte soprattutto a semplificare l'eccessiva varietà delle opzioni, e quindi a dare un'identità più precisa alle scelte curriculari. Appare una riduzione dell'articolazione curricolare (da 5 a 3), con un tronco comune piuttosto ampio (cioè ben oltre i 60 cfu), in coerenza a un ordinamento con range di cfu ridotti (anche nulli). Fra gli affini integrativi, vi sono limitate presenze di SSD dei caratterizzanti di classe della tabella ministeriale, peraltro senza sovrapposizione coi caratterizzanti di ordinamento, e con giustificazioni che appaiono specifiche. Nel regolamento dovranno essere considerati le modalità dell'orientamento in entrata e in uscita, e i contenuti degli insegnamenti e delle prove di accertamento, per un miglioramento degli standard relativi alla progressione della carriera degli studenti, al gradimento degli studenti, e alla realizzazione degli obiettivi formativi specifici. Peraltro nel RAD gli obiettivi in termini di conoscenza e capacità di comprensione sono specificati con buona precisione. I vincoli quantitativi, qualitativi e qualificanti sulla docenza possono essere rispettati. Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono sufficienti.

L-34 Scienze geologiche-

• **Scienze Geologiche**

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo corso di studi L-16 ex DM 509.

I criteri seguiti per la trasformazione appaiono generici e si concentrano sulla riduzione del numero di esami, come richiesto dalla normativa, e sull'accorpamento di moduli con ridotto numero di crediti. La prospettata revisione dei contenuti nella fase di attivazione consentirà un miglioramento degli indici qualitativi riguardanti la progressione della carriera degli studenti.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento hanno carattere generale forse per un tentativo di eccessiva sintesi. Dato il carattere in parte professionalizzante degli studi sarebbe opportuno prevedere la possibilità di tirocini, da inserire nella stesura definitiva dei regolamenti.

I requisiti di qualità per la copertura degli insegnamenti con personale strutturato soddisfano gli standard definiti dal Senato accademico. L'indice di copertura con docenti equivalenti raggiungerà il valore di 0,81.

Le strutture didattiche a disposizione appaiono adeguate.

L-35 Scienze matematiche-

• **Matematica**

Il CdS deriva dalla trasformazione del precedente CdS in Matematica (L32 ex DM 509). Il corso mantiene, rispetto al precedente, la articolazione in 3 curricula ma con una differente struttura in quanto nel nuovo CdS i primi due anni di corso sono interamente a comune per i 3 indirizzi e la differenziazione avviene al 3° anno. Il nuovo CdS dichiara una più marcata finalizzazione alla prosecuzione degli studi nella laurea magistrale; anche sulla base di considerazioni del Comitato di Indirizzo. Si suggerisce di non rinunciare del tutto ad una preparazione professionalizzante per gli studenti interessati. In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura del 70% dei CFU con docenti di ruolo. L'indice di copertura raggiunge il valore di 0,85.

Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

• **Scienze Politiche**

Si tratta di un nuovo corso, articolato in cinque curricula, in cui confluiscono quattro diversi corsi di laurea. Gli insegnamenti del primo anno sono uguali per tutti i curricula. L'accorpamento di quattro CdS ex 509 non è sicuramente operazione facile: quindi il mantenimento di un ventaglio curriculare e di flessibilità nei CFU è elemento prevedibile e giustificabile. Tuttavia un range complessivo fra 141 - 345 sembra troppo esteso, nel senso che pregiudica un'identità propria del CdS in quanto tale. Questo è confermato: dal fatto che in tutti gli ambiti (base, caratterizzanti, integrativi) e nelle altre attività formative appaiono range molto estesi; dalla non selettività nella scelta dei SSD base e caratterizzanti rispetto a quelli della tabella ministeriale; dall'alto numero dei SSD; dalla numerosa lista di SSD base e caratterizzanti ripetuti nella lista degli affini e integrativi, con motivazioni che non sembrano coerenti con l'eccezionalità prevista dalla norma.

In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti.

Il requisito di qualità dell'indice 0.8 non è verificabile per ognuno dei curricula. La disponibilità di strutture non è specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

L - 37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

• **Sviluppo economico, cooperazione internazionale e gestione dei conflitti**

E' l'accorpamento di Sviluppo economico e cooperazione internazionale, e di Operatori di pace, ex 509. Ora interfacoltà tra Scienze della Formazione, Medicina e Chirurgia, Scienze politiche, ed Economia, responsabile della presentazione. Il progetto ha due curricula, con più ampio coinvolgimento rispettivamente di Economia, e delle altre tre facoltà. La documentazione dimostra la possibilità di rispetto del vincolo di 60 CFU comuni ai curricula prima della differenziazione. La denominazione del CdS non è sintetica: riflette l'assetto inter-facoltà e dei curricula, con una denominazione di classe pure articolata. Il ventaglio di SSD e di range dei CFU degli ambiti è molto ampio, ed è fatto risalire ai due curricula, e all'assetto inter-facoltà. Carattere collegato è un numero ampio di SSD nella lista degli affini integrativi, peraltro divisi in sottogruppi, e una lista numerosa di SSD base e caratterizzanti ripetuti nella stessa lista. Nel regolamento dovranno essere considerati le modalità dell'orientamento in entrata e in uscita, e i contenuti degli insegnamenti e delle prove di accertamento, per un miglioramento degli standard di progressione della carriera degli studenti, del gradimento degli studenti, e della realizzazione degli obiettivi formativi specifici. Nel RAD i risultati di apprendimento sono ben specificati I vincoli quantitativi e qualitativi sulla docenza possono essere rispettati. Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono buone.

L-41 Statistica

• **Statistica**

E' in continuazione con Statistica ex 509, salvo correzioni volte a ridimensionare il contenuto professionalizzante a vantaggio di una più solida formazione generale. Appare che dall'attuale articolazione in 2 curricula si passerà a 1 curriculum, con possibilità di opzioni. L'obiettivo di non avere veri curricula sembra coerente sia con il progetto sia con il numero ridotto di studenti prevedibili per questo CdS. La presenza di range in tutti gli ambiti appare motivata dall'esigenza di tenere una qualche flessibilità. Vi è un numero ampio di SSD nella lista degli affini integrativi, peraltro divisi in sottogruppi, e una lista numerosa di SSD base e caratterizzanti ripetuti nella stessa lista. Le giustificazioni rinviano a considerazioni di ordine sia generale sia specifico. E' prevista ma non obbligata la possibilità di un'attività più che minima collegata alla prova finale. Nel regolamento dovranno essere considerati le modalità dell'orientamento in entrata e in uscita, e i contenuti degli insegnamenti e delle prove di accertamento, per un miglioramento degli standard di progressione della carriera degli studenti, del gradimento degli studenti, e della realizzazione degli obiettivi formativi specifici. Peraltro nel RAD gli obiettivi in termini di Conoscenza e capacità di comprensione sono specificati con buona precisione. I vincoli quantitativi, qualitativi e di qualificazione sulla docenza possono essere rispettati. Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono ottime.

L-42 Storia

• **Storia**

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo corso di laurea preesistente in un triennio unitario suddiviso in 3 percorsi (antichistico, medievale, moderno-contemporaneo), in modo da garantire una formazione generale, comprensiva di tutti i grandi settori della storia, ai fini sia dell'accesso alle classi d'insegnamento sia della preparazione al successivo livello di studi magistrali. L'articolazione delle modalità d'insegnamento, che sottolineano il ruolo dell'organizzazione seminariale per i laureandi e la verifica tramite relazione scritta degli stages e dei tirocini, consente di andare oltre le lezioni frontali in tutti i percorsi formativi previsti dal CdS.

Le prove di orientamento e di valutazione e le forme di tutorato e di recupero di eventuali carenze formative già previste nella proposta di ordinamento dovranno essere adeguatamente definite nel regolamento didattico, unitamente alle modalità della didattica e degli accertamenti individuate per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono riservati 12 CFU più 6 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

La copertura degli insegnamenti con personale di ruolo corrisponde ai requisiti qualitativi stabiliti dall'Ateneo: l'indice di docente equivalente è pari a 0,826.

La disponibilità di strutture didattiche del corso risulta adeguata.

L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

• **Tecnologie per la conservazione e il restauro**

Questo CdS è la trasformazione del precedente omonimo CdS (L41 ex 509). Le modifiche apportate all'ordinamento sono il risultato del processo di accreditamento secondo il modello CRUI e corrispondono ad un incremento dei CFU relativi alle discipline scientifiche di base. In complesso il progetto accentua il carattere della preparazione tecnico-scientifica del laureato, senza disconoscere l'importanza dell'acquisizione di competenze interdisciplinari, in settori umanistici e dell'Architettura.

Il progetto del nuovo corso di studi avrà effetti positivi sul miglioramento dei requisiti di qualità (progressione della carriera degli studenti e loro gradimento del CdS) una volta che la revisione dei contenuti degli insegnamenti sarà completata prima della fase di attivazione del corso riformato.

La copertura degli insegnamenti soddisfa i requisiti di qualità fissati dal Senato Accademico (copertura di almeno il 70% degli insegnamenti con personale strutturato). La disponibilità di strutture appare adeguata.

L'indice di qualità relativo alla copertura degli insegnamenti con docenti delle varie fasce raggiunge il valore di 0,71.

LM-2 Archeologia

• **Archeologia**

Questa LM è la trasformazione del precedente omonimo corso specialistico, con eliminazione dei quattro curricula esistenti per evitare il rischio di rigidità dei percorsi e di frammentazione della didattica, accentuando d'altro canto la preparazione nelle discipline caratterizzanti. Gli obiettivi formativi specifici, ben delineati sul piano generale e nei singoli ambiti disciplinari, configurano una scelta curriculare ampia, grazie anche all'articolazione delle attività affini e integrative, a fianco della necessaria preparazione di base.

Le condizioni per l'accesso richiedono almeno 42 CFU in discipline archeologiche. Nel regolamento didattico, oltre alle previste modalità di accertamento e di recupero delle eventuali carenze, dovranno essere considerate le condizioni necessarie per il miglioramento degli indici qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono riservati 30 CFU.

Le risorse di docenza di ruolo sono appropriate secondo gli standard indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS appare di notevole livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura

• **Architettura**

Questa LM è trasformazione della preesistente LS in Progettazione dell'Architettura. Il corso è articolato in due indirizzi giustificati dalle sensibili differenziazioni di tematiche applicative nella classe. Il corso offre possibilità di normale continuazione ai laureati della classe L-17. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha dato parere favorevole.

I risultati di apprendimento dovranno più puntualmente essere definiti nella fase di attivazione del corso di studio.

Alla prova finale sono attribuiti 12 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e almeno il 70% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di livello adeguato. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-5 Archivistica e biblioteconomia-

• **Scienze archivistiche e biblioteconomiche**

Si tratta della trasformazione del precedente corso di studi in Scienze archivistiche e librerie, i cui tre curricula sono ora concentrati in uno, con conseguente maggiore autonomia consentita allo studente e riduzione del numero degli esami. Gli obiettivi formativi specifici delineano l'articolazione del percorso formativo in relazione ai diversi sbocchi occupazionali e professionali previsti.

I criteri di accesso prevedono l'acquisizione di 24 CFU suddivisi in quattro settori disciplinari. Le prove di accertamento e le forme di recupero delle eventuali carenze formative andranno precisate nel regolamento didattico, assieme alle modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde ai requisiti indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al corso appare di buon livello.

La disponibilità di strutture didattiche del corso è adeguata.

LM-6 Biologia

• **Biologia**

Il CdS deriva dalla trasformazione ed accorpamento di 4 CdS precedentemente attivati nella classe di lauree specialistiche 6/S ex DM 509. Il nuovo CdS sarà articolato in 4 curricula che sono strutturati in modo che 30 CFU siano a comune nelle discipline caratterizzanti.

La strutturazione in curricula è la motivazione per il range dei CFU nei vari ambiti disciplinari. Una riconsiderazione dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità della didattica e degli accertamenti consentirà il raggiungimento di buoni livelli degli indici qualitativi riguardo alla progressione della carriera degli studenti. I risultati di apprendimento e le motivazioni per l'inserimento di discipline caratterizzanti fra quelle affini sono descritti in termini generali e non specifici.

Il rispetto dei requisiti qualitativi fissati dal SA per la copertura degli insegnamenti con personale strutturato potrà certamente essere assicurato

La disponibilità di strutture per il Corso di studi, nell'ambito del Polo di riferimento, è adeguata.

LM-7 Biotecnologie agrarie

• **Biotecnologie agrarie**

Questa LM è di nuova istituzione e, prima della sua attivazione andrà acquisito il parere del Comitato regionale di coordinamento, si tratta dell'unico CdS proposto nella classe LM-7. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha dato parere favorevole confermando le aspettative e l'interesse del territorio per questa figura professionale. Il corso offre possibilità di naturale continuazione a laureati della classe L-2, Biotecnologie con indirizzo Agrario

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 24 a 36 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e almeno il 70% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di buon livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-8 Biotecnologie industriali

• **Biotecnologie molecolari**

Questo CdS deriva dalla trasformazione di un Corso di laurea specialistica attivato nella classe 8/S ex DM 509.

Le trasformazioni rispetto al preesistente corso di studio non sono descritte esplicitamente. Si auspica nella fase di attivazione del corso una riconsiderazione dei contenuti degli insegnamenti per un miglioramento degli indici qualitativi relativi alla progressione nella carriera degli studenti. Gli obiettivi formativi specifici e gli obiettivi di apprendimento non sono molto dettagliati. Non sembra ben motivata l'attribuzione di solo 6 CFU alla prova finale ed al lavoro di tesi. La motivazione per l'inserimento di discipline caratterizzanti fra quelle affini ha carattere generale e non specifico.

La copertura dei corsi con personale strutturato sembra rispettare i requisiti di qualità fissati dal Senato accademico. L'indice di qualità per copertura docenti equivalenti si attesta solo al valore di 0,61.

Le strutture disponibili per il corso nell'ambito del Polo di appartenenza sono adeguate.

LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali

• **Scienze per la conservazione e il restauro**

Il CdS deriva dalla trasformazione del precedente CdS della Classe 12/S ex DM 509. La descrizione dei criteri seguiti nella trasformazione dell'ordinamento dal DM 509 al DM 270 appare soddisfacente. Più dettagliate indicazioni per la revisione dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità della didattica e degli accertamenti per raggiungere buoni requisiti di qualità riguardo alla progressione delle carriere degli studenti dovranno essere contenute nel regolamento didattico.

I requisiti qualitativi di docenza da personale strutturato obbediscono a quanto richiesto dalla delibera del Senato Accademico, in particolare per quanto riguarda la copertura del 70% degli insegnamenti con docenti di ruolo.

L'indice di copertura degli insegnamenti da docenti della varie fasce raggiungerà il valore di 0,75 che può essere considerato soddisfacente considerato la peculiarità del corso che include docenze da più Facoltà.

Le strutture disponibili per il CdS sono descritte in modo adeguato.

LM-12 Design

• **Design**

Questa LM è di nuova istituzione e, prima della sua attivazione andrà acquisito il parere del Comitato regionale di coordinamento, si tratta dell'unico CdS proposto nella classe LM-12 e sarà svolto a Firenze. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha dato parere favorevole. Questa LM offre possibilità di naturale continuazione a laureati della classe L-4.

La descrizione degli obiettivi specifici del corso contiene indicazioni non completamente pertinenti, mentre nella descrizione dei risultati di apprendimento manca una indicazione delle modalità e degli strumenti didattici, del loro conseguimento e della loro verifica: si tratta di elementi che andranno precisati nella fase di attivazione.

Alla prova finale sono attribuiti da 12 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e almeno il 70% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di livello adeguato. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate

LM-13 Farmacia e farmacia industriale

• **Chimica e tecnologia farmaceutiche**

Il CdS deriva dalla trasformazione dell'omonimo corso di studio attivato nella classe LS/14 ex DM 509. Si tratta del secondo corso attivato nella classe LM – 13 per una motivazione non solo di carattere culturale e di professionalità attese ma anche dovuta al fatto che, negli ultimi 3 anni, il numero medio di immatricolati nella classe supera la numerosità massima prevista di 150. I criteri seguiti nella trasformazione si richiamano alle direttive europee in proposito, agli esiti del processo di certificazione di qualità secondo il modello CRUI ed alle indicazioni generali fornite dal Comitato di indirizzo. Una eventuale riconsiderazione dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità della didattica e degli accertamenti nella elaborazione definitiva del regolamento permetterà il raggiungimento di buoni indici di qualità relativi alla progressione nella carriera degli studenti.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato si adegua agli standard qualitativi fissati dal Senato Accademico, particolarmente per quanto riguarda la copertura del 70% degli insegnamenti con docenti di ruolo. Dai dati presentati risulta un indice qualitativo in termini di docenti equivalenti di 0,77.

Le strutture didattiche a disposizione sono adeguate.

LM-13 Farmacia e farmacia industriale

• **Farmacia**

Questo CdS deriva dalla trasformazione del precedente omonimo attivato nella classe 14/S ex DM 509/99. Le modifiche apportate al precedente ordinamento appaiono limitate, sono suggerite da richieste di istituzioni sanitarie o dal processo di accreditamento e rispettano le normative generali riguardo alle richieste di professionalità. L'efficacia di questa riorganizzazione si dispiegherà completamente se nella fase di attivazione saranno prese in considerazione eventuali revisioni dei contenuti degli insegnamenti o delle modalità della didattica e degli accertamenti per migliorare i requisiti di qualità relativi alla progressione della carriera degli studenti. La descrizione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento è troppo generica.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato soddisfa gli standard qualitativi fissati dal Senato Accademico. L'indice di qualità per la copertura con docenti equivalenti raggiunge il valore di 0,77.

Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono adeguate.

LM-14 Filologia moderna

• **Filologia moderna**

La LM è la trasformazione dell'omonimo corso di studi specialistico preesistente in un nuovo percorso formativo, articolato in sei curricula, uno dei quali (Studi sul Rinascimento europeo) a carattere internazionale in collegamento con l'Università di Bonn. Gli obiettivi formativi specifici sono oggetto di un'ampia e dettagliata descrizione, in relazione ai sei curricula del corso, che riguarda anche le tipologie di insegnamento (con particolare attenzione alle attività seminariali), le modalità di verifica degli insegnamenti e delle attività di laboratorio, di stages e tirocini.

Le condizioni indicate per l'accesso sono differenziate per i singoli curricula e prevedono l'acquisizione di crediti pregressi pari a 36 CFU, che salgono a 42 per il curriculum di Linguistica italiana.

Il regolamento didattico dovrà precisare le prove di orientamento in ingresso e le modalità di recupero delle eventuali carenze, ma il CdS prevede già la verifica dell'efficacia del percorso formativo attraverso strumenti di monitoraggio dell'opinione degli studenti e la valutazione delle loro carriere (abbandoni, tempi di percorrenza, CFU acquisiti nei diversi anni di corso).

Alla prova finale sono assegnati 30 CFU.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde ai requisiti indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS risulta di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

• **Filologia, letteratura e storia dell'antichità**

Si tratta della trasformazione del corso di studi specialistico di Filologia e letterature dell'antichità greca e romana e si ricollega a una consolidata tradizione di studi dell'Università di Firenze.

Gli obiettivi formativi specifici sono ben sintetizzati in relazione alla preparazione di base fornita dal corso e alla sua articolazione in tre curricula, che dagli studi sull'antichità greca e romana arriva fino all'eredità del patrimonio classico nell'epoca tardoantica e medioevale dell'Occidente europeo.

I requisiti minimi per l'accesso indicano "di norma" l'acquisizione di 60 CFU distribuiti nei diversi settori scientifico-disciplinari. Le prove di accertamento e le forme di recupero delle eventuali carenze formative andranno precisate nel regolamento didattico, assieme alle modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono riservati 30 CFU.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde ai requisiti indicati dall'Ateneo. Resta da verificare il raggiungimento della numerosità minima indicata per questa classe di LM. L'attività di ricerca collegata al CdS risulta di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

LM-17 Fisica

• **Scienze Fisiche e Astrofisiche**

Il CdS è la trasformazione del precedente omonimo CdS (classe 20 S ex DM 509). I criteri della ristrutturazione si basano su una più precisa ripartizione dei vari aspetti della disciplina tra laurea e laurea magistrale. Inoltre si avrà un passaggio da una organizzazione trimestrale ad una semestrale. Se questo sarà accompagnato da una revisione dei contenuti degli insegnamenti si potranno avere miglioramenti degli indici qualitativi della progressione della carriera degli studenti.

Il CdS si articolerà in 7 curricula che hanno una motivazione nelle attività di ricerca della sede, ma che potrebbero portare ad una frammentazione della didattica.

Gli obiettivi formativi specifici ed i requisiti di ammissione e di recupero di carenze formative iniziali andranno meglio precisate in fase di stesura definitiva del regolamento.

I requisiti qualitativi per la copertura degli insegnamenti sono soddisfatti ed in linea con gli standard fissati dal SA. L'indice di copertura del personale strutturato nelle varie fasce sarà uguale a 0,80.

La disponibilità di strutture essenziali specificata nell'ambito delle strutture del polo di appartenenza è adeguata.

LM-18 Informatica

• **Informatica**

Il CdS deriva dalla trasformazione del precedente CdS in Scienze e tecnologie dell'Informazione ex DM 509.

I criteri seguiti nella trasformazione e gli obiettivi specifici del corso sono descritti in termini molto generici. Sarà opportuno una loro più precisa definizione nella fase di attivazione insieme ad una più precisa definizione nella fase di attivazione insieme ad una riconsiderazione dei contenuti e delle modalità della didattica e degli accertamenti per il miglioramento degli indici qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti.

I requisiti di qualità per la docenza stabilita dal Senato Accademico sono rispettati. L'indice di copertura dei docenti della varie fasce è uguale a 0,81.

La disponibilità di strutture didattiche viene precisata nell'ambito delle strutture del polo di appartenenza e risulta adeguata.

LM-21 Ingegneria biomedica

• **Ingegneria biomedica**

Questa LM è trasformazione della preesistente omonima Laurea Specialistica ed l'unico proposto nella classe LM-21. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha confermato l'apprezzamento per questa attività formativa della Facoltà e ribadito le aspettative del contesto sanitario e industriale per questa figura professionale altamente specializzata. Il corso offre prospettive di normale continuazione a laureati in Ingegneria Elettronica e Telecomunicazioni e in Ingegneria Meccanica che hanno privilegiato, con i corsi a scelta, i temi della Biomedica.

La proposta di ordinamento sviluppa in modo eccessivamente sintetico alcuni punti. In particolare sembra carente, in relazione alle raccomandazioni del CUN, la descrizione dei risultati di apprendimento. Alla prova finale sono attribuiti da 12 a 24 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e il 95% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di buon livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-23 Ingegneria civile

• **Ingegneria civile**

Questa LM è trasformazione della preesistente omonima Laurea Specialistica ed l'unico CdS proposto nella classe LM-23. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha dato parere favorevole confermato a pieno anche dal Comitato di indirizzo costituito appositamente per questo CdS. Il corso è articolato negli Orientamenti: Strutture, Idraulico, Infrastrutture e Geotecnico. La proposta completa un percorso già avviato per l'adeguamento al DM270.

Sono ben chiariti gli obiettivi specifici mentre sarebbe stato auspicabile qualche dettaglio in più in merito al conseguimento degli obiettivi formativi (in particolare sulle modalità e degli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati). Alla prova finale sono attribuiti da 12 a 24 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e il 93% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di notevole livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi

• **Ingegneria Edile**

Questa LM è di nuova istituzione e, prima della sua attivazione andrà acquisito il parere del Comitato regionale di coordinamento, si tratta dell'unico proposto nella classe LM-24. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha dato parere favorevole confermando le aspettative e l'interesse del territorio per questa figura professionale.

I vari punti della proposta sono sviluppati in termini molto sintetici; sarebbe stato auspicabile qualche dettaglio in più in merito agli obiettivi specifici al conseguimento degli obiettivi formativi (in particolare sulle modalità e degli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati). Alla prova finale sono attribuiti da 12 a 24 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e il 100% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni

• **Ingegneria delle Telecomunicazioni**

Questa LM è trasformazione della preesistente omonima Laurea Specialistica ed l'unico proposto nella classe LM-27. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha confermato l'apprezzamento per questa attività formativa della Facoltà e ribadito le aspettative del contesto industriale per questa figura professionale altamente specializzata. Il corso offre prospettive di naturale continuazione a laureati in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni, curriculum Telecomunicazioni.

Sono sviluppati in modo chiaro ed esauriente gli obiettivi specifici del CdS, e la descrizione dei risultati di apprendimento. Alla prova finale sono attribuiti da 18 a 30 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e il 100% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di notevole livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-29 Ingegneria elettronica

• **Ingegneria Elettronica**

Questa LM è trasformazione della preesistente omonima Laurea Specialistica ed l'unico proposto nella classe LM-29. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha confermato l'apprezzamento per questa attività formativa della Facoltà e ribadito le aspettative del contesto industriale per questa figura professionale altamente specializzata. Il corso offre prospettive di naturale continuazione a laureati in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni, curriculum Elettronica.

Sono sviluppati in modo chiaro ed esauriente gli obiettivi specifici del CdS, e la descrizione dei risultati di apprendimento. Alla prova finale sono attribuiti da 12 a 24 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e il 100% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di notevole livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-30 Ingegneria energetica e nucleare

• **Ingegneria Energetica**

Questa LM è trasformazione della preesistente omonima Laurea Specialistica ed l'unico proposto nella classe LM-30. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che, considerata la crescente attenzione da tutti posta alle tematiche energetico-ambientali, ha confermato l'apprezzamento per questa attività formativa della Facoltà e ribadito le aspettative del contesto industriale e professionale per questa figura altamente specializzata. Il corso offre prospettive di continuazione a laureati in Ingegneria Meccanica e Ingegneria Gestionale.

Sono sviluppati in modo chiaro ed esauriente gli obiettivi specifici del CdS, e la descrizione dei risultati di apprendimento. Alla prova finale sono attribuiti da 12 a 24 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e il 91% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di notevole livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-31 Ingegneria gestionale

• **Ingegneria Gestionale**

Questa LM è trasformazione della preesistente omonima Laurea Specialistica istituita dalla Facoltà nella Sede distaccata di Empoli. E' l'unico CdS proposto nella classe LM-31. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha espresso parere favorevole. In aggiunta i Corsi di Studio in Ingegneria Gestionale, avevano attivato, fin dal 2003 un Comitato di Indirizzo specifico che ha dato indicazioni, recepite con l'istituzione di un percorso professionalizzante ed uno scientifico. Il corso offre prospettive di continuazione a laureati in Ingegneria Gestionale ma anche a laureati di altri corsi.

Sono sviluppati in modo chiaro ed esauriente gli obiettivi specifici del CdS, e la descrizione dei risultati di apprendimento. Alla prova finale sono attribuiti da 12 a 24 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza, trattandosi di un corso impartito in sede decentrata, sono appropriate e il 68% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di buon livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-32 Ingegneria informatica

• **Ingegneria Informatica**

Questa LM è trasformazione della preesistente omonima Laurea Specialistica ed l'unico proposto nella classe LM-32. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha confermato l'apprezzamento per questa attività formativa della Facoltà e ribadito le aspettative del contesto industriale e professionale per questa figura altamente specializzata. Il corso offre prospettive di naturale continuazione a laureati in Ingegneria Informatica.

Sono sviluppati in modo chiaro ed esauriente gli obiettivi specifici del CdS, e la descrizione dei risultati di apprendimento. Alla prova finale sono attribuiti da 18 a 30 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e l'89% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di notevole livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-33 Ingegneria meccanica

• **Ingegneria Meccanica**

Questa LM è trasformazione della preesistente omonima Laurea Specialistica ed l'unico proposto nella classe LM-33. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha confermato l'apprezzamento per questa attività formativa della Facoltà e ribadito le aspettative del contesto industriale e professionale per questa figura altamente specializzata. Tale interesse era comunque stato confermato anche se indirettamente, dalla esperienza di valutazione CRUI già in atto per il C. di Laurea omonimo. Il corso offre prospettive di naturale continuazione a laureati in Ingegneria Meccanica.

Sono sviluppati in modo chiaro ed esauriente gli obiettivi specifici del CdS, e la descrizione dei risultati di apprendimento. Alla prova finale sono attribuiti da 12 a 24 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e l'88% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di notevole livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio

• **Ingegneria per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio**

Questa LM è trasformazione della preesistente omonima Laurea Specialistica ed l'unico proposto nella classe LM-35. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha confermato l'apprezzamento per questa attività formativa della Facoltà e ribadito le aspettative per questa figura altamente specializzata aspettative manifestate sia dai contesti industriali e professionali, che dagli organismi di amministrazione territoriale. Tale interesse era comunque stato confermato anche se indirettamente, dalla esperienza di valutazione CRUI già in atto per i C. di Laurea sullo stesso tema. Il corso offre prospettive di naturale continuazione a laureati in Ingegneria Civile e Ambientale.

Sono sviluppati in modo esauriente gli obiettivi specifici del CdS, e la descrizione dei risultati di apprendimento. Alla prova finale sono attribuiti da 12 a 24 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e il 100% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di notevole livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-36 Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia

• **Lingue e civiltà dell'Oriente antico e moderno**

Questa LM è la trasformazione del precedente corso di Lingue e letterature orientali, peraltro non attivato, e si fonda su un unico percorso articolato in due curricula, il primo relativo alla storia, all'archeologia, alla storia dell'arte e delle lingue del Vicino Oriente antico, il secondo di indirizzo medievale-moderno e/o moderno-contemporaneo. In entrambi i casi gli obiettivi formativi specifici mirano a fornire allo studente una preparazione approfondita, sul piano metodologico e su quello storico, nei diversi ambiti disciplinari, che trova riscontro negli sbocchi occupazionali e professionali indicati.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono differenziate a seconda dei percorsi curriculari e vanno dai 24 CFU del curriculum antico ai 12-24 del curriculum medievale-moderno e/o moderno-contemporaneo. Il regolamento didattico, oltre a precisare le forme di accertamento e di recupero delle eventuali carenze formative, dovrà indicare le modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono assegnati 30 CFU.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde ai requisiti indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al corso risulta di notevole livello.

La disponibilità di strutture didattiche del corso è adeguata.

LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane

• **Lingue e letterature europee e americane**

Si tratta della trasformazione di tre corsi di studi unificati in un solo corso di laurea magistrale, articolato in quattro curricula, che intende valorizzare l'offerta formativa precedente, mantenendo una consistente base comune di attività caratterizzanti e differenziandola in modo qualificante secondo i percorsi curriculari.

Le condizioni di accesso richiedono l'acquisizione di 12 CFU in ciascuna delle lingue e delle letterature che si intendono studiare. La verifica della preparazione dello studente, il recupero delle eventuali carenze, il riconoscimento dei crediti formativi già maturati andranno precisati in sede di definizione del regolamento didattico, che dovrà indicare anche le condizioni necessarie per il miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono riservati 30 CFU.

Le risorse di docenza di ruolo sono appropriate secondo gli standard indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS è di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso appaiono adeguate.

LM-39 Linguistica

• **Linguistica**

Questa LM è la trasformazione dell'omonimo corso di studi preesistente, accuratamente motivata nei suoi contenuti formativi e nella sua articolazione disciplinare, con particolare attenzione alle competenze scientifiche, alle tradizioni di studio e alle dotazioni bibliografiche specialistiche del settore. Gli obiettivi formativi specifici sono puntualmente indicati in relazione ai diversi percorsi didattici e sottolineano le caratteristiche di un processo di formazione scientifica che si collega secondo una sostanziale continuità al dottorato di ricerca in Linguistica.

Le condizioni di accesso prevedono l'acquisizione di 12 CFU in settori caratterizzanti. Oltre a precisare le forme di accertamento e di recupero delle eventuali carenze, il regolamento didattico dovrà indicare anche le condizioni necessarie per il miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU.

I requisiti fissati dall'Ateneo per la copertura degli insegnamenti con personale di ruolo sono rispettati. L'attività di ricerca collegata al CdS risulta di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

LM-40 Matematica

• **Matematica**

Il CdS deriva dalla fusione di due corsi di laurea specialistica attivi nella classe 45/s ed DM 509. Il nuovo CdS si articolerà in 4 curricula: questo può essere il motivo per la particolare ampiezza in termini di CFU degli ambiti disciplinari caratterizzanti. I criteri della trasformazione hanno carattere del tutto generale. In sede di stesura definitiva del regolamento dovrà essere meglio definita l'attività didattica comune ai curricula (senza includere la prova finale) e dovrà essere considerata la definizione dei contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e dei relativi accertamenti per assicurare adeguati livelli agli indici di progressione nella carriera degli studenti.

I requisiti di qualità per la copertura degli insegnamenti da personale strutturato fissati dal Senato Accademico (ed in particolare la copertura del 70% dei CFU con personale di ruolo) sono rispettati.

L'indice qualitativo di copertura (da docenti nelle varie fasce) avrà il valore 0,84.

La disponibilità di strutture didattiche per il CdS è adeguata.

LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche

• **Metodologie informatiche per le discipline umanistiche**

Il CdS è la trasformazione in una laurea biennale della parte specialistica del precedente corso quinquennale di Informatica per le discipline umanistiche e coinvolge il dipartimento Sistemi e informatica e quelli umanistici dell'Ateneo. La diversa caratterizzazione del nuovo corso, che punta a integrare preparazione informatica e conoscenze umanistiche e si articola in cinque curricula corrispondenti ai diversi ambiti disciplinari umanistici, è chiaramente indicata nella descrizione degli obiettivi formativi specifici.

Le conoscenze richieste per l'accesso prevedono l'acquisizione di 36 CFU in tre diversi ambiti disciplinari. Accanto alle forme di accertamento e autovalutazione già previste, in sede di definizione del regolamento didattico dovranno essere precisate le modalità di recupero delle eventuali carenze formative e i criteri di miglioramento degli standard relativi al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono assegnati 24 CFU. I requisiti indicati dall'Ateneo per la copertura degli insegnamenti con personale strutturato sono rispettati. Resta da verificare il raggiungimento della numerosità minima, prevista in rialzo per l'apporto anche di laureati triennali delle facoltà scientifiche. L'attività di ricerca collegata al CdS è di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

LM-44 Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria

• **Ingegneria Matematica**

Questa LM è trasformazione della preesistente omonima Laurea Specialistica ed l'unico CdS proposto nella classe LM-44. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha dato parere favorevole confermando il notevole interesse di alcuni settori industriali per questo profilo formativo particolarmente adatto allo svolgimento di attività di ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo. La proposta completa un percorso già avviato per l'adeguamento al DM270 del CdS preesistente.

Sono ben chiariti gli obiettivi specifici mentre sarebbe stato auspicabile qualche dettaglio in più in merito al conseguimento degli obiettivi formativi (in particolare sulle modalità e degli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati). Alla prova finale sono attribuiti da 12 a 24 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e il 97% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di notevole livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-45 Musicologia e beni musicali

• **Musicologia e beni musicali**

La LM è la trasformazione dell'omonimo corso preesistente con l'accorpamento dei due curricula per consentire una più agile organizzazione del corso di studi. Il percorso formativo, mirato alla formazione di una preparazione approfondita nel campo degli studi musicologici, si articola anche in una serie di discipline di altri settori scientifici ai fini di un ampliamento dei possibili sbocchi professionali.

Per l'accesso si richiede l'acquisizione di 30 CFU, 24 dei quali in settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Nel regolamento didattico, oltre alle forme di accertamento e di recupero delle eventuali carenze formative, andranno precisati anche i criteri di miglioramento degli indici qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono riservati 30 CFU.

Le risorse di docenza di ruolo sono appropriate secondo gli standard indicati dall'Ateneo. Resta da verificare il raggiungimento della numerosità minima richiesta per questa classe di LM. L'attività di ricerca collegata al CdS è di buon livello.

La disponibilità di strutture didattiche del corso è adeguata.

LM-47 Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie

• **Management dello sport e delle attività motorie**

Il CdS deriva dalla trasformazione dell'omonimo corso attivato nella classe 53/S ex DM 509/99.

Anche se il corso afferisce alla sola Facoltà di Medicina, si tratta nella sostanza di un corso interfacoltà per quanto riguarda gli ambiti disciplinari coinvolti.

I criteri riportati per la trasformazione sono di carattere molto generale e non specifico. Dalle documentazione disponibile sembra emergere un pericolo di parcellizzazione della didattica che sarà opportuno evitare nella fase di attivazione e stesura definitiva del regolamento.

Le strutture didattiche a disposizione non sono precisate nel necessario modo analitico.

LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

• **Pianificazione e progettazione della città e del territorio**

Questa LM è trasformazione della preesistente omonima LS, è l'unico istituito nella classe LM-48 e si svolge nella sede di Empoli. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso parere favorevole a questa trasformazione che completa un percorso di adeguamento al DM270 già avviato con il processo di certificazione CRUI in quest'area. Questa LM offre possibilità di naturale continuazione a laureati della classe L-21.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito agli obiettivi specifici, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Qualche dettaglio in più sulle modalità con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati sarebbe stato auspicabile. Alla prova finale sono attribuiti da 12 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere reconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e trattandosi di un corso in sede distaccata, almeno il 50% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di buon livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici

• **Progettazione dei sistemi turistici**

Si tratta di un CdS interfacoltà tra le facoltà di Lettere e di Economia. Quest'ultima, responsabile della presentazione, contribuisce gran parte delle risorse, ma Lettere è importante per la componente storico-culturale della classe. Il CdS, trasformazione di Economia e gestione avanzata dei sistemi turistici ex 509, attivato ad Economia, si pone come possibile continuazione del nuovo CdS in Scienze turistiche, con una serie di possibili ma al momento non specificate articolazioni curriculari. Si riconosce la presenza di tradizioni scientifiche alla base del progetto. Gli ambiti caratterizzanti non sono selettivi rispetto alla tabella ministeriale, mentre gli affini e integrativi comprendono una lista delimitata e non ripetitiva di SSD, per un numero di CFU definito. L'assetto flessibile della tabella ordinamentale viene legato alla possibilità di articolazione curriculari che spaziano su varie aree disciplinari e si appoggiano su risorse di docenza di facoltà differenti. Nel regolamento dovranno essere considerati le modalità concrete di verifica all'accesso e di orientamento in uscita, e i contenuti degli insegnamenti e delle prove di accertamento, per un miglioramento degli standard di progressione della carriera degli studenti, del gradimento degli studenti, e della realizzazione degli obiettivi formativi specifici. I vincoli quantitativi e qualitativi sulla docenza potrebbero essere rispettati. Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono ottime.

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

• **Dirigenza e Pedagogia Clinica nella scuola e nei servizi educativi**

La LM è la trasformazione della precedente laurea specialistica in un nuovo corso, articolato in tre curricula, per la preparazione di diverse figure professionali (dirigente scolastico, coordinatore dei servizi socio-educativi, pedagogista clinico), da inserire nei servizi scolastici e in quelli territoriali.

Gli obiettivi formativi specifici indicano le competenze e le diverse caratteristiche di queste figure professionali in relazione ai diversi sbocchi occupazionali previsti.

Le condizioni di accesso richiedono l'acquisizione di 40-60 CFU nei settori disciplinari indicati. Le prove di accertamento e le forme di recupero delle eventuali carenze formative andranno precisate nel regolamento didattico, assieme alle modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono assegnati 15 CFU.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato corrisponde ai requisiti indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al corso risulta di apprezzabile livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso sono sufficienti.

LM - 51 Psicologia

• **Psicologia**

Si tratta della trasformazione dei quattro corsi di laurea specialistica preesistenti in un unico corso di LM articolato in quattro curricula, corrispondenti ai quattro curricula della nuova laurea triennale. I criteri e le motivazioni si ricollegano alle specificità formative consolidate nella tradizione di studio della disciplina, che conta peraltro su una molteplicità di gruppi di ricerca qualificati operanti nell'Ateneo fiorentino nell'ambito scientifico dei curricula della LM.

Le condizioni di accesso prevedono la verifica della preparazione mediante prova scritta selettiva. In sede di definizione del regolamento didattico dovranno essere indicati i percorsi di recupero delle eventuali carenze formative e le possibili revisioni dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità didattiche per migliorare gli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono attribuiti 21 CFU.

Il requisito qualitativo della copertura del 70% degli insegnamenti con docenti di ruolo indicato dall'Ateneo è assicurato. L'attività di ricerca collegata al CdS è di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso si ritengono adeguate.

LM - 54 Scienze chimiche

• **Scienze Chimiche**

Il CdS deriva dalla riorganizzazione e dall'accorpamento di 3 corsi di studio di lauree specialistiche attivati nella classe 62/S ex 509.

Il nuovo corso di studio si articolerà in 5 curricula che hanno una corrispondenza con le attività di ricerca dell'Ateneo. Dai materiali a disposizione del Nucleo non emerge l'esistenza di un effettivo nucleo comune di insegnamenti ed i 5 curricula appaiono come percorsi paralleli piuttosto che articolazioni di un progetto unitario. In fase di attivazione sarà opportuna una più precisa definizione dei contenuti per ottimizzare gli indici qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti. Singolare appare la variabilità dei CFU attribuiti alla prova finale rispetto agli obiettivi del corso. Le motivazioni per l'inserimento di discipline caratterizzanti tra quelle affini appaiono di carattere generale e non specifico.

In questa fase non stati presentati i quadri di copertura degli insegnamenti anche se certamente i requisiti di qualità fissati dal Senato Accademico saranno rispettati.

Le strutture didattiche a disposizione, nell'ambito del Polo di appartenenza, sono adeguate.

LM-56 Scienze dell'economia

• **Scienze dell'economia**

Il CdS risulta dall'accorpamento delle tre lauree specialistiche di Economia e legislazione per le imprese, Economia Politica, Scienze economiche e sociali; ed è sbocco proprio per laureati di Economia e commercio. Si riconosce la presenza di tradizioni scientifiche alla base del progetto. Gli obiettivi formativi specifici prefigurano la presenza di quattro percorsi curriculari, con una conseguente riduzione del totale dell'offerta di differenti curricula nei CdS pre-esistenti (6). La sostenibilità dell'estensione di tale articolazione andrà verificata col numero degli studenti che si potranno iscrivere. Nel regolamento dovranno essere considerati le modalità concrete di verifica all'accesso e di orientamento in uscita, e i contenuti degli insegnamenti e delle prove di accertamento, per un miglioramento degli standard di progressione della carriera degli studenti, del gradimento degli studenti, e della realizzazione degli obiettivi formativi specifici. I vincoli quantitativi e qualitativi sulla docenza possono essere rispettati. Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono buone.

LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

• **Comunicazione strategica**

Il Corso è la trasformazione di un precedente Corso con lo stesso nome.
La lista di professioni a cui il Corso prepara appare forse troppo ampia.
In generale, gli ambiti caratterizzanti non sono selettivi rispetto alla tabella ministeriale: partono dal minimo ministeriale e comprendono tutti i SSD della tabella. Mentre però nei caratterizzanti l'ampiezza di intervallo è contenuta, questa appare molto ampia nelle attività affini e integrative, che prevedono, inoltre, una lista lunghissima di SSD e ripetitiva dei SSD caratterizzanti. Ne viene fuori una tabella ordinamentale da cui non emerge un'identità propria del CdS all'interno della classe.
In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti.
Dovrà essere più esplicitamente dichiarata la limitazione del numero di esami a 12.
La disponibilità di strutture non viene specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

LM - 60 Scienze della natura

• **Scienze della Natura e dell'Uomo**

Il CdS è la trasformazione e unificazione di due corsi di laurea specialistica attivati nella classe 68S ex DM 509: il nuovo corso di studi si articola in 3 curricula. In presumibile relazione con questa articolazione il range di variabilità in CFU degli ambiti disciplinari è molto ampio anche se non adeguatamente motivato. Una revisione dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità della didattica e degli accertamenti è auspicabile in fase di attivazione per il miglioramento degli indici qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti.

La descrizione degli obiettivi specifici del Corso e dell'inserimento di discipline caratterizzanti tra quelle affini contiene considerazioni del tutto generali.

La copertura degli insegnamenti con personale strutturato è adeguata e rispetta gli standard qualitativi fissati dal SA.

Le strutture a disposizione del CdS sembrano adeguate ma non sono state descritte in sufficiente dettaglio.

LM-61 Scienze della nutrizione umana

• **Scienze della Nutrizione Umana**

Il CdS deriva dalla trasformazione dell'omonimo corso attivo nella classe 69/S ex DM 509/99. I criteri riportati e seguiti per la trasformazione hanno carattere generale e non fanno riferimento allo specifico corso in questione.

Il progetto didattico del corso andrà precisato nella fase di attivazione del corso con approfondimenti relativi al contenuto degli insegnamenti (per un miglioramento degli indici qualitativi relativi alla progressione di carriera degli studenti) ed ai risultati di apprendimento.

Il quadro di copertura degli insegnamenti soddisfa gli indici qualitativi fissati dal Senato Accademico. Le strutture didattiche a disposizione sono adeguate.

LM-62 Scienze della politica

- **Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale**

Nella stessa classe è previsto altro Corso tenuto a Firenze, mentre il Corso in esame si tiene a Prato. La prescritta differenziazione di 30 CFU è soddisfatta.

L'ampiezza dell'intervallo appare molto ampia nelle attività affini e integrative, dove, inoltre, è prevista una lista lunghissima di SSD, ripetitiva dei SSD caratterizzanti.

In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti.

La disponibilità di strutture non viene specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

LM - 62 Scienze della politica

- **Scienze della politica e dei processi decisionali**

Il Corso costituisce la trasformazione di un precedente Corso con lo stesso nome che, si afferma, ha dato ottimi risultati e pertanto le modifiche introdotte riguardano solo l'adeguamento al DM 270.

In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti.

Complessivamente compare un range di 85 – 297 CFU che sembra molto ampio, per quanto forti possano essere le necessità di differenziazione interna conseguenti ai tre curricula richiesti e potrebbe comportare un pericolo di frammentazione della didattica.

La disponibilità di strutture non viene specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale

• **Scienze dello spettacolo**

Si tratta dell'unificazione in un unico corso di LM dei due precedenti corsi di Produzione di spettacolo, musica, arte e arte tessile e di Storia, critica e produzione dello spettacolo, ai fini di una "semplificazione gestionale e strutturale", che consente di evitare una scelta immediata dello studente rispetto ai due curricula in cui si articola il corso e di assicurare una formazione iniziale più omogenea. Gli obiettivi formativi specifici, oltre a descrivere in dettaglio contenuti e possibili sbocchi occupazionali dei curricula, delineano anche l'ulteriore proseguimento del percorso di studi nel dottorato di ricerca in Storia dello spettacolo.

Le condizioni di accesso si fondano sull'acquisizione di 36-48 CFU nei settori indicati, che possono scendere a 30 nel caso di particolari competenze accertate. Il regolamento didattico, oltre a precisare le modalità di accertamento e di recupero delle eventuali carenze formative, dovrà indicare anche i criteri di miglioramento degli indici qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.. Alla prova finale sono riservati 30 oppure 18 CFU a seconda dei curricula. La copertura dei corsi con personale strutturato risponde ai requisiti fissati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS risulta di notevole livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

LM-69 Scienze e tecnologie agrarie

• **Scienze e tecnologie agrarie**

Questa LM è trasformazione con accorpamento di tre C. di LS della ex classe 77/S. Il corso è articolato in sei indirizzi giustificati dalle sensibili differenziazioni di tematiche applicative nella classe. Nella stessa classe viene proposta una LM in Sviluppo rurale e tropicale; la ovvia differenziazione di contenuti giustifica l'istituzione di due CdS nella stessa classe. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha dato parere favorevole confermando le aspettative e l'interesse del territorio per i profili formativi di questo corso. Questa LM offre possibilità di naturale continuazione a laureati della classe L-25.

La proposta di ordinamento appare completa ed esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 24 a 36 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e almeno il 70% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di buon livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-69 Scienze e tecnologie agrarie

• **Sviluppo rurale tropicale**

Questa LM è trasformazione con accorpamento di due C. di LS preesistenti sulle tematiche rurali e tropicali con questa proposta si completa un percorso di adeguamento al DM270, già avviato. Nella stessa classe viene proposta una LM in Scienze e tecnologie agrarie; la ovvia differenziazione di contenuti giustifica l'istituzione di due CdS nella stessa classe. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha dato parere favorevole confermando le aspettative e l'interesse del territorio per i profili formativi di questo corso. Questa LM offre possibilità di naturale continuazione a laureati della classe L-25.

Rispetto alle indicazioni del CUN manca nella proposta quella *'puntuale descrizione delle modalità e degli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati'*. Alla prova finale sono attribuiti da 24 a 30 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e almeno il 70% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di buon livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-70 Scienze e tecnologie alimentari

• **Scienze alimentari ed enologia**

Questa LM è trasformazione con accorpamento di due C. di LS preesistenti nella ex classe 78-S; con questa proposta si completa un percorso di adeguamento al DM270 già avviato con un coordinamento su base nazionale. Il corso prevede due curricula ed è l'unico istituito nella classe LM-70. Questa LM offre possibilità di naturale continuazione a laureati della classe L-26.

Rispetto alle indicazioni del CUN manca nella proposta quella *'puntuale descrizione delle modalità e degli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati'*. Alla prova finale sono attribuiti da 24 a 36 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e almeno il 70% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di buon livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali

• **Scienze e tecnologie dei sistemi forestali**

Questa LM è trasformazione della LS in Gestione dei sistemi forestali. Il corso è articolato in tre curricula giustificati dalle sensibili differenziazioni di tematiche applicative nella classe. Questa LM è l'unica proposta nella classe LM-73. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha dato parere favorevole confermando le aspettative e l'interesse del territorio per i profili formativi di questo corso. Questa LM offre possibilità di naturale continuazione a laureati della classe L-25.

La proposta di ordinamento appare completa ed esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 24 a 30 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere reconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e almeno il 70% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di buon livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-74 Scienze e tecnologie geologiche

• **Scienze e Tecnologie Geologiche**

Il CdS deriva dalla trasformazione ed accorpamento di due CdS attivati nella classe 86/s ex DM 509. Il nuovo CdS è articolato in 3 curricula che avranno 27 CFU a comune tra le discipline caratterizzanti. Questo può essere una giustificazione per l'ampiezza, in termini di CFU, dei vari ambiti disciplinari caratterizzanti.

La prospettata revisione dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità di accertamento permetteranno il miglioramento degli indici di qualità nella progressione della carriera degli studenti.

I requisiti qualitativi riguardanti la copertura degli insegnamenti fissati dal Senato Accademico sono rispettati.

Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono adeguate.

LM-77 Scienze economico-aziendali

• **Amministrazione e controllo**

L'attivazione di due CdS in LM-77 riflette la presenza di aree professionali e scientifiche ben differenti. I due CdS accorpano cinque specialistiche preesistenti, e gli studenti iscritti sono fra i più numerosi, per classe, fra le specialistiche fiorentine. La differenziazione di 30 CFU delle attività dell'ordinamento fra i due CdS è possibile, e dovrà essere confermata nei regolamenti. Il CdS accorpa Libera professione, e Amministrazione e controllo avanzato, ex 509, ha come denominatore comune una visione quantitativo-monetaria della gestione aziendale, e si pone come uno sbocco dei laureati in Economia aziendale. I riferimenti nel RAD a una varietà di curricula si traducono, nella documentazione allegata, alla progettazione di 4 curricula: la sostenibilità di tale estensione curriculare, anche rispetto al pregresso (2), andrà verificata sia in termini di frequenza di studenti sia di risorse docenti. La lista di SSD affini e integrativi è estesa ma ripartita in sotto-gruppi. Nel regolamento dovranno essere considerati le modalità concrete di verifica all'accesso e di orientamento in uscita, e i contenuti degli insegnamenti e delle prove di accertamento, per un miglioramento degli standard di progressione della carriera degli studenti, del gradimento degli studenti, e della realizzazione degli obiettivi formativi specifici. I vincoli quantitativi e qualitativi sulla docenza potrebbero essere rispettati. Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono buone.

LM-77 Scienze economico-aziendali

• **Governo e direzione d'impresa**

L'attivazione di due CdS in LM-77 riflette la presenza di aree professionali e scientifiche ben differenti. I due CdS accorpano cinque specialistiche preesistenti. La differenziazione di 30 CFU delle attività dell'ordinamento fra i due CdS è possibile, e dovrà essere confermata nei regolamenti. Questo CdS rappresenta il risultato dell'accorpamento dei precedenti CdS in Governo d'impresa, in Marketing, in Direzione del personale, con un elevato numero di studenti previsti. E' prevista ma non articolata in ordinamento la presenza di quattro curricula. Denominatore comune sono i problemi relativi allo sviluppo dell'impresa e al governo del suo sistema di relazioni. Il CdS si pone come uno degli sbocchi dei laureati in Economia aziendale a Firenze. Si riconosce la presenza di tradizioni scientifiche alla base del progetto. La lista di SSD affini e integrativi è estesa ma ripartita in sotto-gruppi. Nel regolamento dovranno essere considerati le modalità concrete di verifica all'accesso e di orientamento in uscita, e i contenuti degli insegnamenti e delle prove di accertamento, per un miglioramento degli standard di progressione della carriera degli studenti, del gradimento degli studenti, e della realizzazione degli obiettivi formativi specifici. I vincoli quantitativi e qualitativi sulla docenza potrebbero essere rispettati. Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono buone.

LM-78 Scienze filosofiche

• **Logica, Filosofia e Storia della Scienza**

Questa LM è la trasformazione dell'omonimo corso di laurea specialistica interfacoltà, attivo presso le facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze matematiche, fisiche e naturali, e mantiene il carattere interfacoltà, operando la riduzione dei curricula da tre a due e del numero degli esami. Le esigenze che presiedono al mantenimento di un altro corso distinto nella stessa classe 78 sono chiaramente illustrate, non potendo essere attivato un solo curriculum interclasse e restando d'altra parte confermata la validità del progetto formativo basato sull'incontro tra discipline umanistiche e scientifiche. Gli obiettivi formativi specifici indicano dettagliatamente la ripartizione delle attività caratterizzanti e di quelle affini e integrative nei due curricula. Le conoscenze richieste per l'accesso prevedono l'acquisizione di 24 CFU in attività formative comprese in settori specificamente indicati. In sede di definizione del regolamento didattico, accanto alle forme di accertamento e tutoraggio previste, dovranno essere indicati i criteri di miglioramento degli indici qualitativi relativi al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU. La copertura degli insegnamenti con personale di ruolo rispetta i requisiti stabiliti dall'Ateneo. Resta da verificare il raggiungimento della numerosità minima prevista in rialzo anche per l'apporto di studenti provenienti dalla facoltà di SMFN. L'attività di ricerca collegata al CdS risulta di notevole livello. La disponibilità di strutture didattiche del corso è adeguata.

LM-78 Scienze filosofiche

• **Scienze Filosofiche**

Si tratta dell'unificazione in un solo corso di LM dei tre corsi di laurea specialistica preesistenti, ai fini di una razionalizzazione della struttura didattica motivata sia nell'impianto comune che nell'articolazione in tre curricula del percorso formativo. Il corso si differenzia per almeno 30 CFU dall'altro corso di LM istituito nella stessa classe. Negli obiettivi formativi specifici sono ampiamente indicate, in relazione ai tre curricula in cui si articola il corso, sia le connessioni interdisciplinari che le specificità dei diversi percorsi, motivando adeguatamente il ruolo assegnato alle attività formative caratterizzanti e a quelle affini e integrative per quanto riguarda la preparazione scientifica e i possibili sbocchi occupazionali. Le condizioni fissate per l'accesso prevedono l'acquisizione di 60 CFU, di cui 48 in SSD caratterizzanti specificamente indicati. Nel regolamento didattico, oltre alle forme di accertamento previste, dovranno essere precisati le modalità di recupero delle eventuali carenze formative e i criteri di miglioramento degli standard relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU. Le risorse di docenza di ruolo per la copertura degli insegnamenti corrispondono ai requisiti indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS risulta di notevole livello. Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo

• **Economia dello sviluppo avanzata**

E' in continuità con un CdS dello stesso nome ex 509. E' sbocco proprio per laureati di uno dei curricula di Sviluppo economico, cooperazione internazionale, e mediazione dei conflitti, ma si pone come attrattore di un più vasto bacino nazionale, sia per la tradizionale limitatezza di offerte didattiche analoghe in altre università, sia per le importanti attività di ricerca a cui il progetto pure si collega. L'ampia articolazione di SSD caratterizzanti nella tabella di ordinamento, una lunga lista dei SSD affini e integrativi peraltro divisa in sotto-gruppi, la ripetizione di SSD caratterizzanti nella lista degli affini integrativi, sono giustificati con la necessità di mantenere margini di specificazione di percorsi curriculari, peraltro non qualificati, che possono avere un impianto multidisciplinare ampio e differenziato. Nel regolamento dovranno essere considerati le modalità concrete di verifica all'accesso e di orientamento in uscita, e i contenuti degli insegnamenti e delle prove di accertamento, per un miglioramento degli standard di progressione della carriera degli studenti, del gradimento degli studenti, e della realizzazione degli obiettivi formativi specifici. I vincoli quantitativi e qualitativi sulla docenza potrebbero essere rispettati. Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono buone.

LM-82 Scienze statistiche

• **Scienze statistiche**

Il Corso rappresenta la fusione e la riorganizzazione dei CdS di Popolazione e Società e di Statistica e Informatica per l'Azienda, ex 509. E' prevista un'articolazione di percorsi curriculari, anche con opzioni ampie, eventualmente poggiate in parte su mutuaioni, per aderire agli interessi di approfondimento di studenti previsti comunque in numero limitato, malgrado il prestigio nazionale della formazione e della ricerca statistica su cui si basa questo progetto. Nella tabella di ordinamento vi è una caratterizzazione su alcuni SSD statistici, ma rimane uno spazio per altri SSD di aree quantitative. La lista degli affini, divisa in sottogruppi, dà spazio anche a una mirata formazione multi-disciplinare. Nel regolamento dovranno essere considerati le modalità concrete di verifica all'accesso e di orientamento in uscita, e i contenuti degli insegnamenti e delle prove di accertamento, per un miglioramento degli standard di progressione della carriera degli studenti, del gradimento degli studenti, e della realizzazione degli obiettivi formativi specifici. Peraltro nel RAD gli obiettivi in termini di Conoscenza e capacità di comprensione sono ben specificati. I vincoli quantitativi e qualitativi sulla docenza possono essere rispettati. Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono ottime.

LM-84 Scienze storiche

• **Scienze Storiche**

In questo corso di LM, articolato in quattro curricula, si unificano cinque corsi di studio specialistici preesistenti, al fine di razionalizzare l'offerta formativa, riducendo il numero degli esami e delle aree disciplinari e rafforzando i settori caratterizzanti. Gli obiettivi formativi specifici chiariscono, in relazione a ciascuno dei quattro curricula, il rilievo dei settori scientifico-disciplinari fondanti, peraltro reinseriti anche nelle attività affini e integrative per rafforzare la preparazione specialistica degli studenti e consentire loro maggiori possibilità di accesso alle classi di insegnamento. Il richiamo alle consolidate tradizioni scientifiche su cui poggiano tutti i curricula attivati si accompagna ad un'ampia informazione sul livello scientifico delle ricerche condotte dai docenti secondo le valutazioni del CIVR.

Le conoscenze richieste per l'accesso prevedono l'acquisizione di 24 CFU differenziati per curriculum. In sede di definizione del regolamento didattico, accanto alle forme di accertamento tramite colloquio già previste, dovranno essere indicati le modalità di recupero delle eventuali carenze formative e i criteri di miglioramento degli standard relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU.

Le risorse di docenza di ruolo per la copertura degli insegnamenti corrispondono ai requisiti indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS si conferma di notevole livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali

• **Scienze e Gestione delle risorse faunistico ambientali**

Questa LM è trasformazione della LS preesistente in Scienze e gestione delle risorse faunistico ambientali; con questa proposta si completa un percorso di adeguamento al DM270 già avviato con un coordinamento su base nazionale. E' l'unico istituito nella classe LM-86. Questa LM offre possibilità di naturale continuazione a laureati delle classi L-25, L-38, L-13, L-32, L-26, L-2.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 24 a 30 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e almeno il 70% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di buon livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-87 Servizio sociale e politiche sociali

• **Disegno e gestione degli interventi sociali**

Il CdS è la trasformazione del corso ex DM 509 di Scienze del Servizio Sociale. Il CdS ha una articolazione in 2 curricula, articolazione che giustifica l'ampiezza dei possibili CFU per le discipline caratterizzanti. L'alto numero di insegnamenti tra le discipline affini forse non è altrettanto motivato.

In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti e dovrà più chiaramente essere specificata la limitazione a 12 del numero di esami.

La disponibilità di strutture non viene specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

LM-88 Sociologia e ricerca sociale

• **Sociologia e ricerca sociale**

Il CdS deriva dalla fusione di 2 CdS ex DM 509 e presenta una strutturazione in 3 curricula. Questa articolazione giustifica l'ampiezza dei CFU previsti per gli ambiti disciplinari caratterizzanti.

Particolarmente ampio sembra invece il numero di insegnamenti attivabili nelle discipline affini che contengono, con motivazioni non particolarmente specifiche, discipline caratterizzanti.

In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti.

La disponibilità di strutture non viene specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

LM-89 Storia dell'arte

• **Storia dell'arte**

La LM ripropone sostanzialmente le linee di fondo dell'omonimo corso di laurea specialistico precedente e si articola in quattro curricula che si differenziano per la diversità degli ambiti cronologici o per l'ambito tematico considerato. Il ventaglio notevolmente ampio delle attività affini e integrative consente di integrare adeguatamente le attività caratterizzanti nella definizione dei diversi percorsi formativi.

Le condizioni stabilite per l'accesso si basano sull'acquisizione di 48 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati. Nel regolamento didattico, oltre a precisare le forme di accertamento e di recupero delle eventuali carenze, si dovranno indicare le modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU.

La copertura degli insegnamenti con personale di ruolo corrisponde ai requisiti stabiliti dall'Ateneo.

L'attività di ricerca collegata al CdS appare di buon livello.

La disponibilità di strutture didattiche del corso è adeguata.

LM-92 Teorie della comunicazione

• **Teorie della Comunicazione**

Si tratta della trasformazione dell'omonimo corso di laurea specialistica precedente in una LM interfacoltà, articolata nei due curricula di Design e sviluppo e Scenari e modelli. L'impianto multidisciplinare e i fondamenti umanistici e tecnici del corso sono ampiamente esposti negli obiettivi formativi specifici in relazione alle competenze acquisite e agli sbocchi occupazionali dei laureati e trovano rispondenza nella distribuzione e nei nessi delle attività caratterizzanti e di quelle affini e integrative.

Le conoscenze richieste per l'accesso prevedono l'acquisizione di 40 CFU nei settori disciplinari specificati. In sede di definizione del regolamento didattico dovranno essere indicati le modalità di accertamento e di recupero delle eventuali carenze formative e i criteri di miglioramento degli standard relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono riservati 15 CFU.

Le risorse di docenza sono adeguate alla copertura degli insegnamenti con personale di ruolo secondo gli standard indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al corso è di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso si ritengono sufficienti.

LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)

• Architettura

Il CdS è trasformazione dell'omonimo corso di studio quinquennale preesistente. Per l'adeguamento al DM270 vengono apportate modifiche per rafforzare il ruolo del progetto il numero di esami è ridotto a 30. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso parere favorevole alla trasformazione. La descrizione degli obiettivi specifici del corso contiene indicazioni non completamente pertinenti, mentre nella descrizione dei risultati di apprendimento manca una indicazione delle modalità e degli strumenti didattici, del loro conseguimento e della loro verifica: si tratta di elementi che andranno precisati nella fase di attivazione. Alla prova finale sono attribuiti da 18 CFU. In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. E' soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc.ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate. L'attività di ricerca collegata è di notevole livello.

CORSI INTERCLASSE

L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda & L-4 Disegno industriale

• Cultura e Progettazione della moda

Il Cds è la trasformazione di due corsi di laurea precedenti in unico corso interclasse e interfacoltà con Architettura, articolato in due curricula. Le esigenze dell'accorpamento dei due corsi sono motivate con l'unione di elementi culturali umanistici e di aspetti professionalizzanti legati al mondo della moda. La dislocazione del corso a Scandicci (Fi) giustifica l'ampliamento dell'offerta didattica della classe, mentre la condizione interclasse e interfacoltà consente di non far valere le condizioni dei 60 più 40 CFU rispetto agli altri due corsi della classe L 3 ed all'altro corso della classe L-4 di Architettura.

In sede di definizione del regolamento didattico, oltre all'indicazione delle prove di orientamento in ingresso e delle attività di recupero delle eventuali carenze, andranno precisate le modalità di miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono assegnati 6 CFU più 6 per la prova di conoscenza della lingua straniera. La copertura degli insegnamenti e la relativa assunzione degli impegni didattici da parte del personale strutturato corrisponde agli standard indicati dall'Ateneo; resta da verificare il raggiungimento dell'indice 0,8 di docente equivalente. La disponibilità di strutture didattiche del corso appare adeguata.

L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali & L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

• Scienze Faunistiche

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo CdS preesistente, con un percorso già avviato nel 2005-06 per un primo recepimento dei criteri del DM270. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso valutazioni positive sul placement dei laureati di questo CdS e formulato parere pienamente favorevole alla trasformazione qui proposta.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 3 a 9 CFU, si ritiene opportuno consigliare di prevedere, in fase di regolamento, almeno 6 CFU.

In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. E' soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc.ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali & L-26 Scienze e tecnologie alimentari

• Viticoltura ed Enologia

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo CdS preesistente, con un percorso di certificazione CRUI già avviato nel 2005-06 per un primo recepimento dei criteri del DM270. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso valutazioni positive sul placement dei laureati di questo CdS e formulato parere pienamente favorevole alla trasformazione qui proposta.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito ai risultati di apprendimento, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Alla prova finale sono attribuiti da 3 a 9 CFU, si ritiene opportuno consigliare di prevedere, in fase di regolamento, almeno 6 CFU.

In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. E' soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc.ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

L-39 Servizio sociale & L-40 Sociologia

• **Sociologia e politiche sociali**

Il CdS incorpora due CdS ex 509 prevedendo di conservarne la tradizione tramite due curricula. Il rispetto dei vincoli normativi per la costituzione di un CdS interclasse dovrà essere più puntualmente specificato nella stesura definitiva del regolamento.

In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti.

Si segnala la necessità di verificare che, nel regolamento, il numero degli esami non sia superiore a 20, e che il numero di crediti comuni ai due curricula non sia inferiore a 60.

Nella proposta di ordinamento si dice che si può prevedere l'introduzione del numero programmato per l'iscrizione alla classe L-39, Servizio sociale, ma tale previsione non la si ritrova nella bozza di regolamento didattico. Si segnala che nella vecchia classe di sociologia rimane attivo un CdS in convenzione con l'Arma dei Carabinieri che la Facoltà ha deciso di non riformare con motivazioni che vanno verificate per evitare la cancellazione del Corso stesso.

La disponibilità di strutture non viene specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

LM-1 Antropologia culturale ed etnologia & LM-80 Scienze geografiche

• **Studi geografici ed antropologici**

La motivazione che è alla base della trasformazione in questa LM interclasse, articolata in due curricula, delle due precedenti lauree specialistiche di Geografia umana e organizzazione del territorio e di Scienze etnoantropologiche va ricondotta soprattutto all'esistenza di molteplici "campi di comunicazione" tra le discipline che ispirano le rispettive classi, geografia e antropologia, la cui combinazione apre prospettive nuove di investigazione e di iniziativa in numerosi campi, puntualmente indicate negli obiettivi formativi specifici.

Le condizioni di accesso richiedono l'acquisizione di 12 più 12 CFU nei due ambiti disciplinari fondamentali. Il regolamento didattico, oltre a precisare le forme di accertamento tramite colloquio e l'istituzione di corsi di recupero delle eventuali carenze formative, dovrà indicare le modalità della didattica e delle verifiche individuate per un miglioramento dei requisiti di qualità relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.. Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU. La copertura dei corsi con personale strutturato risponde ai requisiti fissati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS risulta di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

LM-3 Architettura del paesaggio & LM-69 Scienze e tecnologie agrarie

• Architettura del paesaggio

Il CdS è di nuova istituzione e, prima dell'attivazione, andrà acquisito il parere del C. Regionale. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso parere favorevole a questa istituzione che coinvolge due classi e due Facoltà seguendo le direttive europee in materia di paesaggio.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito agli obiettivi specifici, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Qualche dettaglio in più sulle modalità con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati sarebbe stato auspicabile. Alla prova finale sono attribuiti 13 CFU.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di almeno il 70% dei CFU con docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di buon livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-16 Finanza & LM-83 Scienze statistiche attuariali e finanziarie

• Banca, Assicurazioni e Mercati Finanziari

Il CdS riflette l'unificazione di due preesistenti CdS, uno denominato "Finanza", l'altro "Scienze attuariali e gestione dei rischi". L'identificazione di comuni basi matematico-statistiche, economico-aziendali e giuridiche, e anche i numeri limitati di iscrizioni ai due CdS pre-esistenti, giustificano l'unificazione; mentre la previsione di due curricula che hanno caratteri specifici alle due classi giustifica il mantenimento di un progetto inter-classe. Esistono tradizioni e importanti attività di ricerca collegate alle specificità curriculari. Il Regolamento dovrà confermare ciò che appare dalla documentazione allegata, cioè il rispetto dei vincoli minimi di ambedue le classi per ogni curriculum del CdS. Nel regolamento dovranno essere considerati le modalità concrete di verifica all'accesso e di orientamento in uscita, e i contenuti degli insegnamenti e delle prove di accertamento, per un miglioramento degli standard di progressione della carriera degli studenti, del gradimento degli studenti, e della realizzazione degli obiettivi formativi specifici. I vincoli quantitativi e qualitativi sulla docenza possono essere rispettati. Le strutture didattiche a disposizione del CdS sono buone.

LM-25 Ingegneria dell'automazione & LM-28 Ingegneria elettrica

• Ingegneria Elettrica e dell'Automazione

Questa LM è di nuova istituzione e, prima della sua attivazione andrà acquisito il parere del Comitato regionale di coordinamento, si tratta di un CdS interclasse ed è l'unico proposto nelle classi LM-25 e LM-28. Per la sua istituzione è stato consultato il Comitato di Indirizzo di Facoltà che ha dato parere favorevole segnalando il notevole interesse del tessuto industriale e professionale per questo profilo.

La proposta contiene adeguate motivazioni che giustificano pienamente l'istituzione di un corso interclasse in base alle esperienze pregresse didattiche e di ricerca sei settori scientifico disciplinari coinvolti.

Sono sviluppati in modo esauriente gli obiettivi specifici del CdS, e la descrizione dei risultati di apprendimento.

In fase di definizione del regolamento dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti e le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Le risorse di docenza sono appropriate e il 100% dei CFU è coperto da docenti di ruolo. L'attività di ricerca collegata al corso di studio appare di notevole livello. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

LM-52 Relazioni internazionali & LM-90 Studi europei

• Relazioni internazionali e studi europei

Questo corso interclasse deriva dalla convergenza di due diversi corsi di studio ex DM 509. I criteri della trasformazione sono descritti in termini generali. Il rispetto della consistenza di una area di formazione comune è assicurata anche se dovrà essere puntualmente verificata nella stesura definitiva del regolamento. La motivazione dell'inserimento di discipline di base o caratterizzanti tra quelle affini ha carattere generale e non specifico. Gli obiettivi formativi specifici non mettono del tutto in evidenza gli aspetti della formazione comune. In fase di attivazione dovrà essere considerata la revisione dei contenuti degli insegnamenti e delle modalità della didattica e degli accertamenti per una ottimizzazione degli standard qualitativi per la progressione della carriera degli studenti.

I parametri qualitativi di copertura degli insegnamenti fissati dal Senato accademico potranno essere rispettati.

La disponibilità di strutture non viene specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua & LM-85 Scienze pedagogiche

- **Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione Continua ed in Scienze Pedagogiche**

Si tratta della trasformazione di due precedenti corsi di laurea specialistica in una LM interclasse, articolata in tre curricula, intesa a una più mirata preparazione di diverse figure professionali operanti nei servizi territoriali di educazione degli adulti e in quelli per la formazione nelle imprese e nelle organizzazioni, ma con possibilità di accesso anche ad alcune classi di insegnamento.

Le condizioni di accesso prevedono l'acquisizione di 40 CFU in settori disciplinari specificamente indicati. Nel regolamento didattico dovranno essere indicate le forme di accertamento in entrata e le modalità di recupero delle eventuali carenze formative, nonché le condizioni necessarie per il miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti.

Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU.

I requisiti fissati dall'Ateneo per la copertura degli insegnamenti con personale di ruolo sono rispettati. L'attività di ricerca collegata al CdS risulta di buon livello.

Le strutture didattiche a disposizione del corso si ritengono adeguate.

3. FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA: PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN “MEDICINA TERMALE” AI SENSI DEL D.M. 1.8.2005

Delibera n. 2

Il Nucleo,

- vista la delibera del 27/6/2007 con la quale la Facoltà di Medicina e Chirurgia ha proposto l'istituzione della Scuola di specializzazione in “Medicina termale” ai sensi del d.m. 1.8.2005;
- vista la delibera del Senato accademico del 12/9/2007 con la quale ha approvato l'istituzione della scuola di specializzazione sopra citata;

approva la seguente relazione tecnica relativa alla proposta di istituzione e attivazione della scuola di specializzazione in “Medicina Termale”.

Relazione tecnica

1. Quadro normativo di riferimento

Il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei):

- (art. 3, comma 7) dopo avere incluso espressamente fra i corsi di studio dallo stesso disciplinati anche i corsi di specializzazione, prevede che tali corsi possono essere istituiti “esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea”;

- (art. 9, comma 2) dispone che “le Università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro (c.d. requisiti minimi), previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell’Università”.

Con il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 (attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli), sono state date disposizioni in ordine ai corsi di specializzazione nell’area sanitaria, prevedendo fra l’altro che (v. art. 43, comma 1) “presso il Ministero dell’Università e della Ricerca...è istituito l’Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica con il compito di determinare gli standard per l’accreditamento delle strutture universitarie e ospedaliere per le singole specialità (che viene disposto su proposta dell’Osservatorio...con decreto del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro dell’Università e della Ricerca...), di determinare e di verificare i requisiti di idoneità della rete formativa e delle singole strutture che lo compongono...”.

Con il D.M. 1 agosto 2005, si è provveduto al riassetto delle predette scuole di specializzazione di area sanitaria, provvedendo a individuare “gli obiettivi formativi ed i relativi percorsi didattici, suddivisi in aree e classi...nel quadro della disciplina generale degli studi universitari recata dal D.M. n. 270/2004”.

Con il D.M. 29 marzo 2006, si è provveduto a definire “gli standard (v. allegato 1) e i requisiti minimi (v. allegato 2) delle scuole di specializzazione”, ai sensi del predetto art. 43 del d.leg.vo n. 368/1999.

2. Banca dati dell’offerta formativa dei corsi di specializzazione di area sanitaria

In attuazione del predetto quadro normativo, le Università provvedono, già dallo scorso anno a inviare al Ministero, attraverso l’apposita Banca dati dell’offerta formativa (v. art. 9, comma 3 del D.M. n. 270/2004), le proposte relative:

- alla trasformazione degli ordinamenti didattici dei corsi di specializzazione attualmente attivati presso le facoltà di medicina;
- alle istituzioni e attivazioni di nuovi corsi.

A tal fine, le Università hanno inserito nella predetta Banca dati le informazioni necessarie alla verifica:

- della coerenza degli ordinamenti didattici proposti con quanto previsto dal D.M. 1 agosto 2005; a tale riguardo è richiesto il relativo parere al CUN
- del possesso degli standard e dei requisiti minimi, effettuata dal predetto Osservatorio nazionale di cui al D.M. 29 marzo 2006. I risultati di tale valutazione sono stati messi a disposizione degli Atenei dal Ministero con nota n. 98 del 9 gennaio 2008.

Diversamente che per i corsi di laurea e di laurea specialistica, le predette due verifiche, necessarie per l’istituzione e l’attivazione dei corsi di specializzazione, sono compiute contestualmente.

Le predette informazioni sono rese disponibili anche ai Nuclei di valutazione delle Università affinché gli stessi possano predisporre la loro relazione tecnica sul possesso dei

requisiti minimi, necessaria ai fini dell'attivazione di tali corsi secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.M. n. 270/2004.

Dal momento che il D.M. 29 marzo 2006 (v. punto 1.2. dell'allegato 2) prevede che i requisiti minimi “trovano immediata applicazione nel caso di istituzione (e attivazione) di nuove scuole di specializzazione”, mentre “le scuole di specializzazione già istituite (e attivate) hanno l'obbligo di adeguarsi ai requisiti minimi...entro il termine di tre anni...”, viene richiesto ai Nuclei di predisporre la propria relazione tecnica soltanto per le nuove attivazioni.

3. valutazione delle proposte di attivazione dell'Università di Firenze

L'Università di Firenze ha inserito, lo scorso anno, nella Banca dati dell'offerta formativa le seguenti due nuove proposte di istituzione e attivazione:

- Chirurgia maxillo-facciale (Area chirurgica – Classe delle Chirurgie del distretto testa e collo) – durata = 5 anni – numero di studenti iscrivibili = 3;
- Statistica sanitaria e biometria (Area dei servizi clinici – Classe della sanità pubblica) – durata= 5 anni – numero di studenti iscrivibili =9 (di cui 3, non medici).

Su tali proposte il Nucleo ha predisposto la propria relazione tecnica, ai sensi dell'art. 9, c. 2, del D.M. n. 270/2004 in data 19 luglio 2007.

In relazione a quanto indicato nella ministeriale n. 3908 del 13 dicembre 2007, l'Università ha inserito una ulteriore proposta di istituzione e attivazione:

- Medicina Termale (Area medica – Classe di Medicina Clinica generale) - durata = 5 anni – numero di studenti iscrivibili = 3;

Come per i precedenti corsi, l'Università ha altresì inserito nella predetta Banca dati le informazioni richieste per la verifica, fra l'altro, del possesso dei requisiti minimi. Il Nucleo prende atto che tali informazioni risultano coerenti con i requisiti di cui all'allegato 2 del predetto D.M. 29 marzo 2006.

Come indicato nella relazione dello scorso 19 luglio, si ritiene in ogni caso che una valutazione (non legata ad aspetti meramente formali) circa il possesso di requisiti relativi alle quantità e alle caratteristiche delle dotazioni disponibili non possa prescindere dall'utilizzo di alcuni indicatori sintetici che prendano in esame il contesto di riferimento delle predette due proposte. Analogamente alla predetta relazione, si ritiene utile definire anche per l'iniziativa in esame una valutazione di:

- sostenibilità, che può essere ottenuta raffrontando il complesso delle risorse attualmente disponibili (soprattutto, di docenza di ruolo) con il totale degli studenti iscritti nella facoltà di Medicina, per i quali tali risorse devono essere utilizzate;
- attrattività, anche in relazione all'esistenza di eventuali iniziative analoghe già funzionanti nello stesso ambito territoriale.

Come detto in precedenza, un'analisi di questo tipo, d'altro canto, può costituire un utile criterio per l'Ateneo per costruire una stima di eventuali costi aggiuntivi conseguenti

all'attivazioni di tali iniziative, di cui è importante tenere conto anche in relazione al livello molto limitato dell'utenza studentesca prevedibile. A tale riguardo è infatti necessario considerare che il numero di studenti iscrivibili indicato dall'Ateneo costituisce in realtà un livello massimo, che sarà definitivamente determinato dagli esiti della programmazione nazionale degli accessi (v. art. 35 del D.leg.vo n. 368/1999).

3.a. Sostenibilità

La gran parte della popolazione studentesca della facoltà di Medicina dell'Università è iscritta ai corsi di laurea e di laurea specialistica. Osservando il dato relativo al 2006/2007, si evidenzia che lo stesso è sostanzialmente stabile per quanto riguarda il complesso degli iscritti, mentre è in lieve calo rispetto per quanto riguarda le immatricolazioni: 5450 iscritti, dei quali 740 sono nuovi ingressi (162 ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico) (v. tabella 1)¹.

Essendo ancora in corso la rilevazione dell'Ufficio di statistica del Ministero sugli iscritti ai corsi di specializzazione per l'a.a. 2006/2007, non esistono dati ufficiali relativi a tale anno. Facendo riferimento, come nella relazione del 19 luglio 2007, ai dati del 2005/2006, si osserva che nei 50 corsi di specializzazioni attivi nella facoltà di Medicina nel 2005/2006, risultano nello stesso anno accademico 963 iscritti, dei quali 247 sono iscritti al primo anno (v. tabella 2).

Rimane sostanzialmente stabile il numero di docenti di ruolo della facoltà di Medicina, 467²(v. tabella 3). Il rapporto studenti (nei corsi di laurea e di laurea magistrale)/docenti rimane sostanzialmente stabile a 11. Consultando la sezione Off.F. della Banca dati dell'offerta formativa relativa all'Università, si evidenzia che il numero di docenti "eccedenti" il livello richiesto dall'applicazione dei requisiti minimi per l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale nell'a.a. 2007/2008, è pari a 188. L'incremento dei requisiti minimi di docenza per i corsi di laurea magistrale della facoltà, determinato dal recente D.M. 31 ottobre 2007, n. 544, non sembra potere incidere significativamente su tale "eccedenza".

Dal punto di vista quantitativo, appare dunque confermata la presenza di un buon potenziale di risorse a disposizione dei corsi di specializzazione.

La sussistenza di un buon potenziale di risorse di docenza di ruolo viene confermata prendendo in esame il grado di coerenza tra i settori scientifico disciplinari presenti nella tabella corrispondente all'ordinamento della classe cui afferisce il corso, di cui all'allegato 1 al D.M. 1 agosto 2005 con i SSD dei docenti di ruolo della facoltà. Si osserva una percentuale di copertura assai prossima all'unità; in particolare i settori obbligatori ed irrinunciabili sono pressochè totalmente coperti con una molteplicità di presenze generalmente superiore a 1, mentre per i settori affini e integrativi sembra sussistere, comunque, la possibilità di avvalersi di docenti delle altre facoltà dell'Ateneo (in particolare, della facoltà di Scienze).

¹ Nell'a.a. 2005/2006, gli iscritti erano 5224, dei quali 774 nuovi ingressi (183 ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico)

² Erano 473 lo scorso mese di luglio

In termini potenziali appare, pertanto, assai limitata la necessità dell'Ateneo di sostenere costi aggiuntivi per tali corsi, al fine di avvalersi di docenti a contratto, che, in base all'allegato 2 del D.M. 29 marzo 2006, "possono essere chiamati solo in mancanza di docenti universitari...in numero massimo del 10% del corpo docente".

Per quanto riguarda infine le strutture, si osserva che la facoltà di Medicina utilizza immobili di proprietà o con convenzioni già in corso con gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. All'interno di tali strutture, come indicato in Banca dati, verrebbero a operare anche le due nuove iniziative. Date le dimensioni previste per le stesse, la loro attivazione non dovrebbe avere conseguenze significative nell'utilizzo degli spazi e nei costi necessari al riguardo.

Si deve in ogni caso fare presente che la predetta valutazione si muove nell'ambito di un'analisi statica; essa, infatti, prende in esame esclusivamente le risorse attualmente disponibili. Un'analisi dinamica sarebbe, del resto, possibile solamente sulla base di un piano strategico dell'Ateneo, nel quale venga esplicitato, ad esempio, in che modo si intendono riallocare le risorse che si libereranno nel tempo per le cessazioni dell'attuale personale docente.

3.b. Attrattività

Tornando brevemente ai dati sulla popolazione studentesca, è interessante osservare che a fronte di 247 immatricolati nei corsi di specializzazione della facoltà di Medicina, gli immatricolati ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico sono 162; se si fa, più opportunamente, riferimento, ai laureati in tali corsi (ad esempio alla media dei laureati negli anni 2004 e 2005), si osserva che su cento laureati in Medicina/Odontoiatria sono 104 gli immatricolati nelle scuole di specializzazione dell'Università, contro una media nazionale di 90, livello sul quale si attestano le altre due facoltà di Medicina della Regione, presso le Università di Pisa e di Siena (v. tabella 4). Si può concludere pertanto che il bacino di utenza dell'Università di Firenze (che è altresì condizionato dal numero di posti che vengono annualmente assegnati all'Ateneo in ragione delle risorse disponibili) è più ampio dei laureati nello stesso Ateneo; in altri termini, i corsi di specializzazione della facoltà di Medicina dell'Università di Firenze mostrano complessivamente un'elevata attrattività.

Con riferimento in particolare all'iniziativa proposta dall'Ateneo, si riscontra che, fino all'a.a. 2005/2006, non esistono analoghe iniziative attivate nelle altre facoltà di Medicina .

Conseguentemente - sempre che, nell'ambito della programmazione nazionale dei posti, si evidenzi l'esigenza di potenziare l'offerta formativa per la formazione di tali figure professionali, e tenuto anche conto della capacità attrattiva della facoltà di Medicina dell'Università – sembrano sussistere le condizioni affinché la proposta in argomento possa avere un impatto positivo sia per lo sviluppo dell'Ateneo, sia al fine di soddisfare la domanda formativa potenziale anche del territorio circostante.

In relazione a quanto sopra, il Nucleo di valutazione dell'Università di Firenze esprime parere favorevole all'attivazione del corso di specializzazione in Medicina Termale.

Tabella 1 - Iscritti ai corsi di laurea e di laurea specialistica presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Firenze nell'a.a. 2006/2007						
tipologia corso	Iscritti per la prima volta al sistema universitario			Iscritti totali		
	M	F	TOT	M	F	TOT
CDL	0	0	0	91	75	166
CDU	0	0	0	0	0	0
L	232	346	578	1.195	1.717	2.912
LS	0	0	0	240	318	558
LSCU	69	93	162	666	1.148	1.814
TOTALE	301	439	740	2.133	3.091	5.450

Fonte: MiUR - Ufficio di Statistica Rilevazione dell'istruzione universitaria 2006. Dati al 31 luglio 2007

Tabella 2 - Iscritti ai corsi di specializzazione presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Firenze nell'a.a. 2005/2006						
Scuola	Iscritti			di cui iscritti al 1° anno		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Allergologia e immunologia clinica	4	6	10	2	1	3
Anatomia patologica	2	5	7	1	1	2
Anestesia e rianimazione	23	52	75	6	12	18
Audiologia e foniatria	4	2	6	2	1	3
Biochimica clinica	8	42	50	2	10	12
Cardiochirurgia	8	1	9	2	0	2
Cardiologia	15	29	44	4	8	12
Chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia digestiva chirurgica	3	1	4	0	1	1
Chirurgia generale	24	10	34	4	2	6
Chirurgia odontostomatologica	12	4	16	2	1	3
Chirurgia pediatrica	1	4	5	0	2	2
Chirurgia plastica e ricostruttiva	4	3	7	2	0	2
Chirurgia toracica	3	1	4	0	0	0
Chirurgia vascolare	3	2	5	0	0	0
Dermatologia e venereologia	4	11	15	1	3	4
Ematologia	4	6	10	0	3	3
Endocrinologia e malattie del ricambio	3	11	14	1	2	3
Farmacologia	3	7	10	0	4	4

Tabella 2 - Iscritti ai corsi di specializzazione presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Firenze nell'a.a. 2005/2006						
Scuola	Iscritti			di cui iscritti al 1° anno		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fisica sanitaria	6	4	10	1	0	1
Gastroenterologia ed endoscopia digestiva	3	15	18	0	6	6
Gastroenterologia ed endoscopia digestiva II	1	3	4	0	1	1
Genetica medica	3	18	21	2	3	5
Geriatrics	6	34	40	4	7	11
Ginecologia ed ostetricia	6	34	40	1	10	11
Igiene e medicina preventiva	9	14	23	2	3	5
Malattie dell'apparato respiratorio	6	5	11	0	2	2
Malattie infettive	2	7	9	0	3	3
Medicina del lavoro	6	8	14	1	2	3
Medicina dello sport	7	1	8	3	0	3
Medicina fisica e riabilitazione	5	14	19	2	5	7
Medicina interna	19	33	52	6	7	13
Medicina legale	9	8	17	1	1	2
Medicina nucleare	2	7	9	1	1	2
Nefrologia	1	8	9	0	3	3
Neurochirurgia	8	2	10	2	0	2
Neurofisiopatologia	4	1	5	0	1	1
Neurologia	2	16	18	0	4	4
Neuropsichiatria infantile	3	16	19	1	3	4
Oftalmologia	7	7	14	1	3	4
Oncologia	2	12	14	1	5	6
Ortopedia e traumatologia	20	5	25	5	0	5
Otorinolaringoiatria	4	3	7	1	1	2
Pediatria	8	48	56	0	12	12
Psichiatria	11	17	28	0	7	7
Psicologia clinica	8	33	41	2	11	13
Radiodiagnostica	21	25	46	7	6	13
Radioterapia	10	12	22	4	2	6
Reumatologia	1	10	11	1	4	5
Tossicologia medica	0	2	2	0	0	0
Urologia	15	1	16	5	0	5

Tabella 2 - Iscritti ai corsi di specializzazione presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Firenze nell'a.a. 2005/2006						
Scuola	Iscritti			di cui iscritti al 1° anno		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Totale	343	620	963	83	164	247
Fonte: MiUR - Ufficio di Statistica Rilevazione dell'istruzione universitaria 2006.						

Tab. 3 Docenti di ruolo presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Firenze, per qualifica e settore scientifico-disciplinare					
Settori scientifico-disciplinari	ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Totale
AGR/01	0	0	1	0	1
BIO/09	7	0	3	0	10
BIO/10	6	2	4	0	12
BIO/11	1	0	0	0	1
BIO/12	2	1	2	0	5
BIO/13	2	1	2	0	5
BIO/14	8	10	5	0	23
BIO/16	6	1	3	0	10
BIO/17	3	1	4	0	8
FIS/03	0	1	1	0	2
FIS/07	1	6	4	0	11
INF/01	0	1	0	0	1
MED/01	0	1	2	0	3
MED/02	0	1	1	0	2
MED/03	1	2	2	1	6
MED/04	4	8	8	0	20
MED/05	0	3	2	0	5
MED/06	0	1	0	0	1
MED/07	2	1	4	0	7
MED/08	3	5	1	0	9
MED/09	13	12	21	1	47
MED/10	1	5	2	0	8
MED/11	1	4	1	0	6
MED/12	2	3	1	0	6
MED/13	6	2	1	0	9

Tab. 3 Docenti di ruolo presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Firenze, per qualifica e settore scientifico-disciplinare					
Settori scientifico- disciplinari	ordinari	Associati	Ricercatori	Assistente r_e_	Totale
MED/14	0	1	0	0	1
MED/15	2	2	1	0	5
MED/16	1	1	1	0	3
MED/17	0	1	1	0	2
MED/18	6	14	4	0	24
MED/19	1	1	2	0	4
MED/20	0	1	0	0	1
MED/21	1	0	0	0	1
MED/22	1	1	1	0	3
MED/23	2	2	1	0	5
MED/24	2	3	5	0	10
MED/25	2	2	1	0	5
MED/26	3	4	5	0	12
MED/27	1	2	1	0	4
MED/28	3	3	4	0	10
MED/29	0	1	1	0	2
MED/30	1	5	3	0	9
MED/31	1	2	1	0	4
MED/32	1	0	2	0	3
MED/33	3	3	2	0	8
MED/35	2	4	1	0	7
MED/36	4	6	2	0	12
MED/38	3	10	11	0	24
MED/39	2	2	2	0	6
MED/40	3	8	3	0	14
MED/41	4	1	5	0	10
MED/42	3	2	3	0	8
MED/43	3	3	2	0	8
MED/44	1	1	0	0	2
MED/45	0	2	0	0	2
MED/46	1	0	12	0	13
MED/48	0	1	2	0	3
MED/49	0	1	1	0	2
MED/50	1	2	1	0	4

Tab. 3 Docenti di ruolo presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Firenze, per qualifica e settore scientifico-disciplinare					
Settori scientifico-disciplinari	ordinari	Associati	Ricercatori	Assistente r_e_	Totale
M-EDF/01	0	4	0	0	4
M-EDF/02	0	2	2	0	4
M-PED/01	1	0	0	0	1
M-PSI/01	0	1	0	0	1
M-PSI/08	0	0	1	0	1
SECS-P/07	1	1	0	0	2
SECS-P/08	1	1	1	0	3
SECS-S/02	1	0	0	0	1
SPS/10	0	0	1	0	1
Totale	131	173	161	2	467

Fonte: MiUR- CINECA. Archivio del Ruolo docenti. Dati al 21 gennaio 2008

Tabella 4 Iscritti/immatricolati ai corsi di specializzazione e laureati nella facoltà di Medicina e chirurgia					
	Corsi di specializzazione in area sanitaria nell'a.a. 2005/2006		Laureati in medicina e chirurgia/odontoiatria e protesi dentaria		Numero di immatricolati nei corsi di specializzazione per ogni 100 laureati (media laureati 2004/2005)
	iscritti	immatricolati	2005	2004	
Firenze	963	247	230	243	104,4
Pisa	809	176	188	201	90,5
Siena	853	171	158	222	90,0
Totale Università	33.987	7.652	8.270	8.652	90,4

Fonte: elaborazione dati MiUR- Ufficio di Statistica. Rilevazione dell'istruzione universitaria